



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE**

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

REGIONE VENETO

COMUNE DI VENEZIA

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO
SETTENTRIONALE**

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A.**

ACCORDO DI PROGRAMMA

PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE PER L'AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VENEZIA

PREMESSE

La disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa è stata riordinata dall'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, "*Misure urgenti per la crescita del Paese*". Il citato articolo prevede, tra l'altro, che il Ministero dello sviluppo economico, al fine di sostenere la competitività del sistema produttivo nazionale, l'attrazione di nuovi investimenti e la salvaguardia dei livelli occupazionali nei casi di situazioni di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, adotti Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) e che per la definizione e attuazione degli stessi si avvalga della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. (Invitalia).

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, di "*Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese*", sono stati dettati i criteri per l'individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa e per la definizione dei PRRI. In particolare, sono state definite le modalità di adozione dei PRRI mediante appositi Accordi di programma che disciplinano gli interventi agevolativi, l'attività integrata e coordinata delle amministrazioni centrali, della regione, degli enti locali e dei soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di esecuzione degli interventi e la verifica dello stato di attuazione e del rispetto delle condizioni fissate.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 novembre 2013, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di “*Attuazione dell’articolo 27, comma 7, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83*”, sono stati individuati i criteri per la disciplina degli interventi per le politiche attive del lavoro per le situazioni di crisi industriale complessa.

Con decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 è stata istituita l’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL). In particolare, l’articolo 9 elenca le funzioni dell’ANPAL e il comma 1, lett. o), richiama espressamente “*l’assistenza e consulenza nella gestione delle crisi aziendali complesse di cui all’articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134*”.

L’*Accordo di programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del SIN di Venezia – Porto Marghera e aree limitrofe* del 2012 e seguenti Protocolli attuativi, disciplinano gli interventi finalizzati a promuovere il processo di riconversione industriale e riqualificazione del SIN, mediante procedimenti di bonifica e ripristino ambientale.

Con il *Protocollo di Intesa per Porto Marghera* del 2014 si è inteso favorire la riconversione industriale del petrolchimico di Porto Marghera e promuovere ogni utile iniziativa di collaborazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi necessari alla realizzazione del progetto di “Green chemistry” promosso da ENI/Versalys.

Con l’*Accordo di programma per la riconversione e la riqualificazione ambientale dell’area di crisi industriale complessa di Porto Marghera* del 2015 sono stati previsti interventi di risanamento territoriale e di messa in sicurezza idraulica delle aree, nonché di ripristino e potenziamento della dotazione infrastrutturale esistente.

Con l’*Atto aggiuntivo* all’Accordo di programma del gennaio 2017 le risorse rese disponibili sono state riprogrammate in favore di interventi di maggiore e immediata ricaduta per la riconversione dell’area e di cantierabilità in linea con gli obiettivi dell’AdP del 2015 sopra richiamato.

Con il *Patto per lo sviluppo della Città di Venezia* (2016) sono stati previsti interventi che riguardano tutto il territorio comunale, raggruppati in quattro aree tematiche: “Infrastrutture”, “Ambiente e Territorio”, “Cultura e Turismo” e “Rafforzamento dell’azione della Pubblica Amministrazione”.

Con deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2016, n. 2303, la Regione Veneto ha approvato la presentazione di un'istanza di riconoscimento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del suddetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, per il territorio del Comune di Venezia, quale area di crisi industriale complessa, allegando la *“Proposta di massima del PRRI”*.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 marzo 2017 è stato, pertanto, riconosciuto quale *“area di crisi industriale complessa”*, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, il territorio del Comune di Venezia.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 7 aprile 2017, in coerenza con quanto disposto dal comma 6, art. 1, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, è stato costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo che ha tra le sue funzioni quella di fornire a Invitalia gli indirizzi strategici per l'elaborazione del PRRI.

Con deliberazioni della Giunta regionale 6 dicembre 2017, n. 2006 e 11 gennaio 2018, n. 27 la Regione Veneto ha individuato il bacino dei lavoratori da ricollocare e/o beneficiari delle azioni di politica attiva del lavoro prevista dal PRRI.

In data 11 luglio 2018 il Gruppo di Coordinamento e Controllo ha approvato la proposta di PRRI dell'area di crisi industriale complessa del territorio del Comune di Venezia, elaborata da Invitalia, ai sensi del comma 6 dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 134, e degli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013.

VISTI

- il decreto-legge 1 aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, recante *“Misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica, in attuazione del piano di risanamento della siderurgia”*;
- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante *“Misure urgenti per la crescita del Paese”*, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e, in particolare, l'articolo

27 che reca il riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, di attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 che disciplina le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa, determina i criteri per la definizione e l'attuazione dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale e impartisce le opportune direttive all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 novembre 2013, previsto dall'articolo 27, comma 7, del decreto legge n. 83 del 2012, con il quale, sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è stata introdotta la disciplina delle *“Politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa”*;
- la legge 9 dicembre 1998, n. 426 “Nuovi interventi in campo ambientale” che, all'art. 1 comma 4 individua, tra gli altri, l'intervento relativo al sito di “Venezia (Porto Marghera)” come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 23 febbraio 2000 che dispone la perimetrazione del SIN di Venezia (Porto Marghera) e i successivi interventi di ridefinizione dell'area del SIN;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015 che disciplina le modalità e le procedure per la presentazione delle istanze di agevolazione, nonché i criteri di selezione e valutazione per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati al rilancio di tutte le aree di crisi, sia quelle complesse che quelle ricadenti in situazioni di crisi industriale diverse da quelle complesse;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2017, che all'articolo 1, comma 1, lettera b), assegna le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva nelle aree di crisi industriale complessa;
- i decreti del Ministro dello sviluppo economico 7 giugno 2017, 1° febbraio 2018 e 5 settembre 2018, con i quali le predette risorse finanziarie sono state incrementate;

- il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 150”;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 7 aprile 2017 che ha costituito, ai sensi del citato decreto 31 gennaio 2013, il Gruppo di Coordinamento e Controllo per la definizione e attuazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI);
- la deliberazione della Giunta della Regione del Veneto n.1327 del 10 settembre 2018 che approva lo schema del presente Accordo di programma;
- la deliberazione della Giunta del Comune di Venezia 12 settembre 2018, n. 298, che approva lo schema del presente Accordo di programma;
- il decreto del Sindaco della Città metropolitana di Venezia 19 settembre 2018, n. 70, che approva lo schema del presente Accordo di programma;
- il decreto del Presidente della Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale 20 settembre 2018, n. 143, che approva lo schema del presente Accordo di programma.

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

Oggetto e finalità dell’Accordo di programma

1. Le premesse costituiscono parte integrante e costitutiva del presente atto.
2. Il presente Accordo di programma ha per oggetto l’attuazione del “*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*” (PRRI – Allegato 1) finalizzato alla promozione di iniziative imprenditoriali per la riqualificazione del tessuto produttivo esistente, all’aggregazione delle PMI e alla loro collaborazione con le grandi imprese, all’attrazione di nuovi investimenti anche finalizzati alla diversificazione produttiva, al potenziamento della logistica connessa alle attività portuali, al reimpiego dei lavoratori

appartenenti a uno specifico bacino di riferimento, al raccordo operativo con gli Accordi e i Protocolli richiamati in premessa e sottoscritti per gli interventi ambientali e infrastrutturali.

3. Per il conseguimento delle suddette finalità, il presente Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, regola il procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il raggiungimento degli obiettivi di rilancio e di sviluppo industriale dell'area di crisi industriale complessa del territorio del Comune di Venezia.

Articolo 2

Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma

1. Per favorire la massima compatibilità dei procedimenti amministrativi di loro competenza con gli obiettivi e i tempi di attuazione dell'intervento di riconversione e riqualificazione dell'area di crisi industriale complessa del territorio del Comune di Venezia, partecipano all'Accordo di programma:
 - a) il Ministero dello sviluppo economico che coordina le attività ivi previste, concorre al finanziamento degli investimenti delle imprese nelle forme e modalità di legge, fornisce a Invitalia gli opportuni indirizzi di coordinamento operativo delle attività previste dal PRRI, assicura le attività di vigilanza per l'attuazione dell'Accordo di programma;
 - b) la Presidenza del Consiglio dei Ministri che collabora per le sinergie che si possono sviluppare con gli interventi previsti nel Patto per lo sviluppo della Città di Venezia;
 - c) l'ANPAL che collabora nella definizione e attuazione delle azioni volte al ricollocamento professionale;
 - d) il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di competenza;
 - e) il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di competenza;
 - f) la Regione del Veneto che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI tramite gli strumenti di propria competenza e secondo i driver di sviluppo individuati nell'innovazione, nel riposizionamento competitivo, nella diversificazione e nella

sostenibilità energetica e ambientale, nella riqualificazione ed aggiornamento del personale;

- g) il Comune di Venezia che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di propria competenza operativa;
 - h) la Città metropolitana di Venezia che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di propria competenza operativa;
 - i) l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di propria competenza operativa.
2. Invitalia, che fornisce assistenza tecnica al Gruppo di Coordinamento e Controllo, coordina l'attuazione del PRRI, gestisce l'intervento agevolativo nazionale e gli strumenti agevolativi operativi nell'area sulla base delle competenze già attribuite o che le saranno attribuite in relazione a nuovi regimi di aiuto, sottoscrive l'Accordo di programma per presa visione.

Articolo 3 **Programma degli interventi di riferimento**

1. Il programma degli interventi è riportato nel "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*" (Allegato 1) predisposto da Invitalia, che forma parte integrante del presente Atto. In particolare, il PRRI prevede l'assegnazione di risorse finanziarie per i seguenti ambiti di intervento:
- a) promozione di iniziative imprenditoriali** in grado di sostenere l'economia locale e tracciare traiettorie di sviluppo sostenibile, incentivando gli investimenti volti a migliorare l'efficienza dei processi e l'innovazione dei prodotti;
 - b) promozione e attuazione di servizi e misure di politica attiva** mirati alla riqualificazione, all'aggiornamento delle competenze e al reimpiego di lavoratori, con particolare riferimento ad uno specifico bacino prioritario individuato.

Articolo 4 **Programma degli interventi di competenza del Ministero dello sviluppo economico**

1. L'intervento del Ministero dello sviluppo economico è finalizzato a promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali in grado di contribuire al recupero e consolidamento di

attività industriali esistenti e creare nuove opportunità di sviluppo per le specializzazioni produttive. Verranno privilegiate le iniziative imprenditoriali che siano in grado di determinare un ritorno significativo in termini di prospettive di mercato e di reimpiego dei lavoratori interessati dalla crisi.

2. Alle finalità di cui al comma 1, il Ministero dello sviluppo economico provvede tramite gli strumenti agevolativi di propria competenza indicati nel “*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*” allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.

Articolo 5

Programma degli interventi di competenza della Regione Veneto

1. La Regione si impegna a promuovere interventi a sostegno dell’occupazione, della riqualificazione e dell’adeguamento delle competenze professionali, tramite gli strumenti di propria competenza indicati nel “*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*” allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.
2. La Regione ha già introdotto specifiche premialità per le piccole e medie imprese dei settori manifatturiero e dei servizi alle imprese localizzate nell’area di crisi industriale complessa di Venezia in bandi a valere su fondi POR FESR 2014-2020 - Assi prioritari 3 e 4 - Azioni 4.2.1, 3.5.1, 3.3.1 e in via previsionale si impegna a prevedere nuovamente delle premialità, ove possibile, nei prossimi bandi a valere su fondi POR FESR 2014-2020 - Assi prioritari 1,3 e 4.

Articolo 6

Attuazione degli interventi e impegni finanziari del Ministero dello sviluppo economico

1. Ai fini dell’attuazione degli interventi previsti all’art. 4, il Ministero dello sviluppo economico provvede all’esercizio delle proprie competenze con le modalità e i tempi convenuti con il presente Accordo di programma, assumendo un impegno finanziario di 20 (venti) milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo per la Crescita Sostenibile – contabilità speciale n. 1201, come disciplinato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 settembre 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 12 ottobre 2018 al n. 1 – 783, per l’agevolazione di investimenti produttivi di dimensioni non inferiori a 1,5 milioni di euro.

Articolo 7
Attuazione degli interventi ed impegni finanziari della Regione Veneto

1. Ai fini dell'attuazione degli interventi previsti all'art. 5, la Regione del Veneto provvede all'esercizio delle proprie competenze con le modalità e i tempi convenuti con il presente Accordo di programma, assumendo un impegno finanziario di 6.698.945,31 euro a valere sulle seguenti risorse: Legge n. 236/93 e DD n. 78/Cont/V/2011 per 3.900.000,00 euro, Legge 53/2000 e DI n. 106/Segr DG/2013 per 1.391.568,07 euro, Legge 53/2000 e DI n. 107/Segr DG/2013 per 1.407.377,24 euro.
2. La Regione darà inoltre attuazione alle premialità come richiamate all'articolo 5, comma 2, secondo i driver di sviluppo individuati come prioritari.

Articolo 8
Impegni dell'ANPAL

1. Ai fini della definizione e dell'attuazione del piano di politica attiva, mirato alla ricollocazione dei lavoratori interessati, l'ANPAL, anche attraverso il proprio ente *in house* ANPAL Servizi S.p.A., in stretto raccordo con la Regione del Veneto fornisce assistenza:
 - nell'integrazione e nel perfezionamento delle analisi degli impatti occupazionali della crisi e delle caratteristiche socio-professionali del bacino di lavoratori interessati;
 - nella definizione, in coerenza con gli orientamenti di politica industriale assunti nella proposta di PRRI, del Piano di politiche attive da realizzare, identificando:
 - gli strumenti di politica attiva più adeguati a supportare il reinserimento occupazionale dei lavoratori;
 - eventuali ulteriori risorse utili a sostenere l'attuazione degli interventi;
 - nella rilevazione del fabbisogno occupazionale e di competenze dell'area di crisi complessa, in funzione degli indirizzi strategici identificati dal PRRI, dei driver di sviluppo settoriale identificati dalla Regione del Veneto e degli investimenti che saranno realizzati;
 - nell'attuazione dei servizi e delle misure di politica attiva identificate dal Piano.

2. Le suddette attività di assistenza tecnica realizzate da ANPAL, anche attraverso il proprio ente *in house* ANPAL Servizi, rientrano fra quelle previste dal Piano Strategico triennale delle attività ANPAL ed ANPAL Servizi nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione, approvato con il Decreto Direttoriale di ANPAL del 7 agosto 2017 n. 269, e dal Piano Operativo di ANPAL Servizi 2017 – 2020, approvato con Decreto Direttoriale di ANPAL del 5 ottobre 2017 n. 290.

Pertanto nessun onere aggiuntivo è previsto per la loro realizzazione.

Articolo 9

Gruppo di Coordinamento e Controllo

1. Il Ministero dello sviluppo economico assicura le attività di coordinamento tecnico e amministrativo per l'attuazione dell'Accordo. A tal fine, con decreto del Ministro dello sviluppo economico 7 aprile 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, ha costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo, che si avvale del supporto tecnico di Invitalia.
2. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo si riunisce presso il Ministero dello sviluppo economico. Sovrintende alla verifica della attuazione dell'Accordo di programma e delle attività a cui sono impegnate le parti sottoscrittrici. In particolare, svolge compiti di monitoraggio tecnico-amministrativo delle attività sia delle Amministrazioni firmatarie del presente Accordo che delle imprese beneficiarie delle agevolazioni. Le eventuali inadempienze o i ritardi formano oggetto di informativa al Ministro dello sviluppo economico, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, all'ANPAL, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Presidente della Regione del Veneto, al Sindaco del Comune di Venezia e della Città metropolitana di Venezia, al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, per l'adozione dei provvedimenti o delle iniziative utili alla rigorosa attuazione del presente Accordo.
3. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo alla fine di ogni anno provvede, sulla base dei fabbisogni di investimento oggetto di domanda di agevolazione, ovvero della tipologia di beneficio riconoscibile, a richiedere l'allocazione di eventuali nuove risorse per il finanziamento degli interventi previsti dal presente Accordo.

4. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo, in riferimento alla data del 31 dicembre di ogni anno di validità del presente Accordo, predispone una relazione tecnica sullo stato di attuazione degli interventi e, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di conclusione di cui al comma 2 del successivo articolo 10, una relazione finale. Le relazioni sono trasmesse a tutti i soggetti sottoscrittori i quali, entro i successivi trenta giorni, fanno pervenire eventuali osservazioni. Sulla base della relazione tecnica finale e delle eventuali osservazioni delle parti, il Gruppo di Coordinamento e Controllo propone ai soggetti sottoscrittori, a seguito dei risultati conseguiti, di dichiarare concluso l'Accordo di programma.

Articolo 10 **Impegno alla diligenza e durata dell'Accordo di programma**

1. Fermo restando quanto regolato con il presente Accordo, nonché nel rispetto delle norme e dei regolamenti di settore vigenti, i soggetti sottoscrittori sono reciprocamente impegnati, in ogni caso, ad assolvere alle attività di propria competenza e a quelle scaturenti dalle esigenze di coordinamento con la massima diligenza e tempestività, al fine di assicurare l'efficienza del procedimento concordato per la compiuta realizzazione dell'obiettivo e dell'oggetto indicato all'art.1. In tal senso, i soggetti sottoscrittori sono impegnati, ove occorra, anche su specifica richiesta del Gruppo di Coordinamento e Controllo, a dare alle strutture di rispettivo riferimento le opportune disposizioni e direttive nel rispetto delle tempistiche dettate dal presente Accordo di programma.
2. Il presente Accordo di programma ha validità temporale pari a trentasei mesi, con l'aggiunta di trenta giorni per gli ulteriori adempimenti conclusivi del Gruppo di Coordinamento e Controllo.

Il presente atto, composto da n. 10 articoli e da 13 pagine, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene sottoscritto in forma digitale nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ANPAL)

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE**

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

REGIONE DEL VENETO

COMUNE DI VENEZIA

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO
SETTENTRIONALE**

Per presa visione

INVITALIA



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale - Area di crisi industriale complessa del territorio del Comune di Venezia

Roma, ottobre 2018

Incentivi e Innovazione

- ▶ **Contesto Normativo**
- ▶ **Area di Crisi**
 - **Il territorio**
 - **Demografia**
 - **Sistema Imprenditoriale**
 - Comune di Venezia - Focus codici ATECO sezione C
 - Addetti settore manifatturiero
 - Porto Marghera
 - Porto Marghera - S.I.N.
 - Distretti Industriali
 - Focus Settore del Vetro Artistico
 - Reti Innovative Regionali
 - Innovazione nelle imprese
 - Investimenti in R&S
 - Commercio Estero
- ▶ **Mercato del lavoro**
 - CIG
 - Politiche attive
- ▶ **S.I.N. (Sito Interesse Nazionale)**
- ▶ **Indirizzi Programmatici della Regione del Veneto**

- ▶ **Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)**
 - **Gli indirizzi strategici del Gruppo di Coordinamento e Controllo**
 - **Definizione settori prioritari**
 - Potenzialità Progettuale territorio - Call
 - Conclusioni
 - **Bacino dei Lavoratori da ricollocare**
 - **Azione I: Offerta Localizzativa**
 - Aree produttive disponibili
 - Strumentazione agevolativa
 - Interventi per il reimpiego dei Lavoratori
 - Interventi infrastrutturali e tutela ambientale
 - Semplificazione delle procedure
 - Sistema della conoscenza
 - Sistema del credito locale
 - **Azione II: Promozione e Comunicazione**
 - **Azione III: Monitoraggio**
- ▶ **Soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma**
- ▶ **Azioni Cronoprogramma**

▶ **Allegati :**

1. Aree produttive disponibili
2. Sistema Regionale della Ricerca e Innovazione
3. Strumentazione Agevolativa
4. Incentivi all'occupazione Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
5. Sistema del Credito Locale

Decreto Ministeriale 8 marzo 2017 - Riconoscimento di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, per il territorio del Comune di Venezia, ai fini dell'applicazione delle disposizioni dell'art. 27 del D.L. n. 83/2012.

Decreto Ministeriale 7 aprile 2017 - Nomina del Gruppo di Coordinamento e Controllo* (GdCC) ai sensi dell'art. 1 comma 6 del DM 31/01/2013.

*Il GdCC è composto da: DGPIC PMI (MiSE); DGIAl (MiSE); Presidenza del Consiglio dei Ministri; MLPS; MATTM; MIT; Regione del Veneto; Città Metropolitana di Venezia; Comune di Venezia; Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.

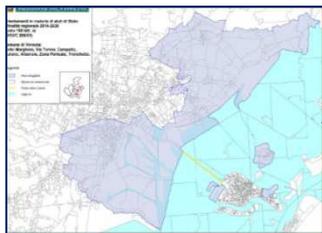
Area di Crisi - Il territorio

L'area di Crisi comprende l'intero territorio del Comune di Venezia.

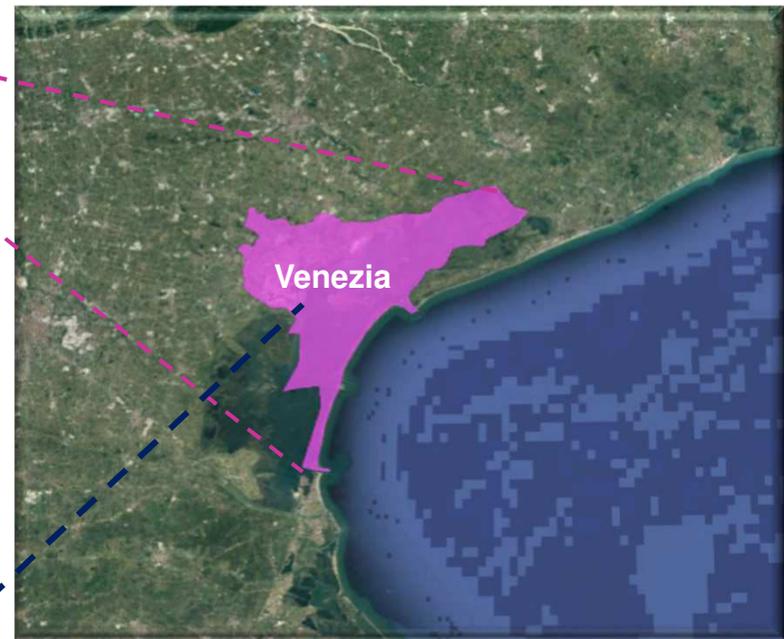
- ▶ Superficie Regione del Veneto: Km² 18.407,4 % 6,1 Italia
- ▶ Superficie Città Metropolitana di Venezia: Km² 2.472,9 % 13,4 Regione

- ✓ La **superficie comunale** è pari a **415,9 km²** (il **16,8%** della superficie della Città Metropolitana e il **2,3%** della superficie regionale).
- ✓ La **popolazione residente** al **1° gennaio 2017** è pari a **261.905 abitanti** (**5,3%** della popolazione regionale e **30,6%** di quella metropolitana).

Fonte: ISTAT "Censimento Popolazione residente al 1° gennaio 2017"; "La superficie dei comuni, delle province e delle Regioni italiane 2011".



Nel **territorio del Comune di Venezia** sono presenti "**Zone c non predefinite ex art. 107, paragrafo 3, lettera c**" Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) - Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 - 2020.
Comunicazione C(2016) 5938 final - 23/09/2016 - Commissione Europea e successive modifiche e integrazioni.

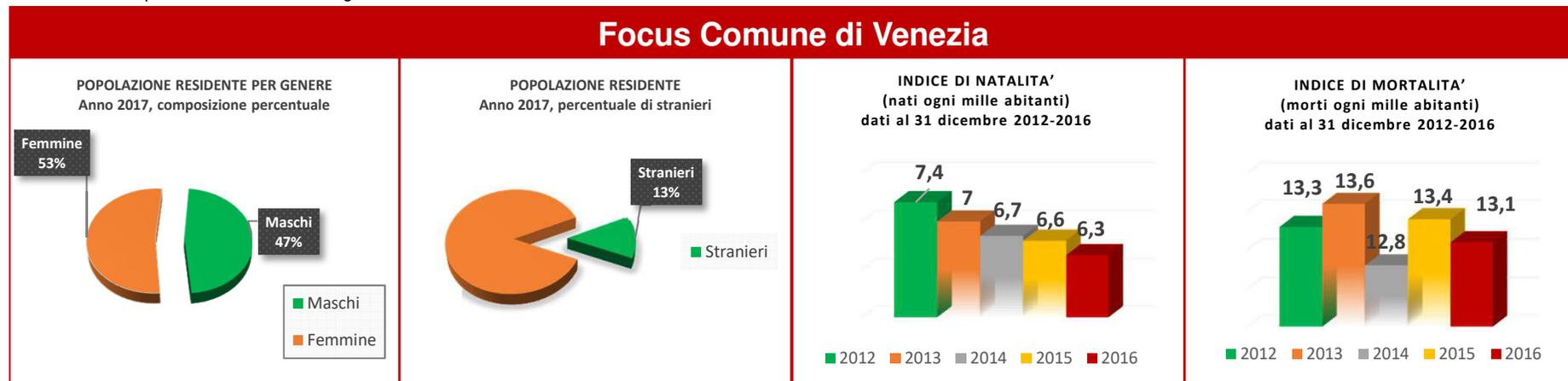


Area di Crisi - Demografia (1/2)

Anno 2017							
Territorio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale
Comune di Venezia	30.417	158.956	72.532	261.905	47,8	238,5	64,8
Città Metropolitana di Venezia	108.401	540.362	205.512	854.275	45,9	189,6	58,1
Regione del Veneto	670.057	3.141.062	1.096.410	4.907.529	44,6	163,6	56,2
Italia	8.182.584	38.878.311	13.528.550	60.589.445	44,4	165,3	55,8

I dati relativi a **età media**, **indice di vecchiaia** e **indice di dipendenza strutturale** della popolazione residente nel territorio del Comune di Venezia sono superiori ai valori nazionali, regionali e metropolitani.

Fonte: ISTAT Popolazione residente al 1 gennaio 2017.



- **Età media:** rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero degli abitanti.
- **Indice di vecchiaia:** rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2017 l'indice di vecchiaia per il Comune di Venezia dice che ci sono 238,5 anziani ogni 100 giovani.
- **Indice di dipendenza strutturale:** rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, nel Comune di Venezia nel 2017 ci sono 64,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Riguardo all'andamento della **popolazione residente** nel periodo considerato (2011-2017) nel territorio del Comune di Venezia, si registra un calo demografico pari a **-3,3%**, superiore al valore nazionale, regionale e metropolitano.

Territorio	Popolazione residente al 1° gennaio 2011	Popolazione residente al 1° gennaio 2017	Variazione assoluta 17/11	Variazione % 17/11
Comune di Venezia	270.884	261.905	-8.979	-3,3
Città Metropolitana di Venezia	863.133	854.275	-8.858	-1,0
Regione del Veneto	4.937.854	4.907.529	-30.325	-0,6
Italia	60.626.442	60.589.445	-36.997	-0,1

Fonte: ISTAT Popolazione residente - Bilancio.

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale (1/6)

IMPRESE ATTIVE - (anni 2010 - 2017: Valori assoluti e Variazioni %)														
Macrosettori	Sezioni ATECO 2007	Settori	Comune di Venezia			Città Metropolitana di Venezia			Regione del Veneto			Italia		
			Imprese Attive 2010	Imprese Attive 2017	Var.% 17/10	Imprese Attive 2010	Imprese Attive 2017	Var.% 17/10	Imprese Attive 2010	Imprese Attive 2017	Var.% 17/10	Imprese Attive 2010	Imprese Attive 2017	Var.% 17/10
Primario	A	Agricoltura	933	623	-33,2	9.484	7.665	-19,2	79.071	67.276	-14,9	850.999	745.156	-12,4
Secondario	B-C-D-E	Industria in senso stretto	2.076	1.827	-12,0	7.202	6.369	-11,6	59.467	53.484	-10,1	564.124	515.176	-8,7
	F	Costruzioni	2.441	2.191	-10,2	12.015	10.450	-13,0	74.566	63.692	-14,6	830.253	744.164	-10,4
Terziario	G	Commercio	5.910	5.666	-4,1	17.354	17.043	-1,8	104.936	101.366	-3,4	1.422.566	1.400.825	-1,5
	da H fino ad NC	Altri servizi	9.704	10.643	9,7	24.174	26.428	9,3	139.185	148.555	6,7	1.613.992	1.744.828	8,1
Totale			21.064	20.950	-0,5	70.229	67.955	-3,2	457.225	434.373	-5,0	5.281.934	5.150.149	-2,5

Fonte: elaborazioni su dati *Infocamere Stockview - Movimprese* anno 2010 - 2017.

Comune di Venezia (periodo 2010 - 2017):

- Il numero di **imprese attive** è calato di **114** unità (-0,5%) passando da 21.064 a **20.950**;
- netta prevalenza del **settore terziario** (Commercio, Altri servizi) rispetto agli altri ambiti di attività (**77,8%** del totale delle imprese attive).

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale (2/6)

IMPRESE ATTIVE E UNITA' LOCALI - COMUNE DI VENEZIA (2017 -Var% 17/10)					
Settori di attività economica	Imprese Attive 2017	Unità locali delle Imprese Attive 2017	LOCALIZZAZIONI		
			Totale localizzazioni	localizzazioni in % sul totale	Var.% 17/10 localizzazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	623	19	642	2,2	-32,8
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	4	6	0,0	0,0
C Attività manifatturiere	1.759	661	2.420	8,2	-9,7
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	32	40	72	0,2	67,4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	34	63	97	0,3	-5,8
F Costruzioni	2.191	457	2.648	8,9	-10,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	5.666	3.097	8.763	29,5	-0,5
H Trasporto e magazzinaggio	1.668	482	2.150	7,2	7,2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.948	1.929	4.877	16,4	23,5
J Servizi di informazione e comunicazione	643	251	894	3,0	5,2
K Attività finanziarie e assicurative	482	346	828	2,8	3,0
L Attività immobiliari	1.629	183	1.812	6,1	11,6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.043	344	1.387	4,7	2,1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	803	342	1.145	3,9	17,0
P Istruzione	119	67	186	0,6	12,7
Q Sanità e assistenza sociale	112	86	198	0,7	13,1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	288	141	429	1,4	17,9
S Altre attività di servizi	900	147	1.047	3,5	3,7
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	0	0	0,0	-100,0
NC Imprese non classificate	8	70	78	0,3	-77,6
TOTALE	20.950	8.729	29.679	100%	1,7%

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere Stockview - Movimprese anno 2010 - 2017.

*Unità locali: sedi secondarie, stabilimenti e punti vendita di imprese con sede legale altrove; Localizzazioni: stock di imprese che considera sia le sedi principali sia quelle secondarie.

Al 31 dicembre 2017 il numero di localizzazioni registrate nel **Comune di Venezia** è pari a **29.679***. Considerando la variazione 2017/2010 i settori: **agricolo, delle costruzioni, manifatturiero e delle attività legate alla gestione di acque e dei rifiuti** hanno subito un decremento; il settore del **commercio** ha mantenuto valori stabili mentre quello dei **servizi di alloggio e ristorazione** ha registrato un evidente aumento.

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale (3/6)

Comune di Venezia - Focus Codice ATECO - Sezione C

Ateco 2007 - Sezione C - Attività manifatturiere	2010			2017			Var.% 17/10 Localizzazioni
	Imprese Attive	Unità locali	Localizzazioni	Imprese Attive	Unità locali	Localizzazioni	
C 10 Industrie alimentari	139	35	174	144	52	196	12,6
C 11 Industria delle bevande	1	-	1	1	1	2	100
C 12 Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
C 13 Industrie tessili	54	28	82	42	24	66	-19,5
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	93	30	123	89	30	119	-3,3
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	32	10	42	31	10	41	-2,4
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	135	28	163	105	21	126	-22,7
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	13	8	21	13	3	16	-23,8
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	87	23	110	67	18	85	-22,7
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	1	8	9	1	9	10	11,1
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	10	19	29	10	18	28	-3,4
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	2	-	2	3	2	5	150,0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	16	7	23	13	6	19	-17,4
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	410	135	545	346	120	466	-14,5
C 24 Metallurgia	8	9	17	11	6	17	0,0
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	209	87	296	182	87	269	-9,1
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	44	16	60	27	20	47	-21,7
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	56	15	71	45	13	58	-18,3
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	55	25	80	40	21	61	-23,8
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	10	3	13	4	1	5	-61,5
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	119	41	160	89	50	139	-13,1
C 31 Fabbricazione di mobili	50	15	65	38	12	50	-23,1
C 32 Altre industrie manifatturiere	377	84	461	326	74	400	-13,2
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	93	40	133	132	63	195	46,6
C Attività manifatturiere Totale	2.014	666	2.680	1.759	661	2.420	-9,7

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere Stockview - Movimprese anno 2010 -2017.

Nel periodo considerato l'industria manifatturiera ha subito una diminuzione complessiva del **9,7%** con evidenti diminuzioni per le divisioni: **tessile e abbigliamento, industria del legno e mobilio, carta, chimica, plastica e gomma, vetro, meccanica e tutta la filiera della fabbricazione dei mezzi di trasporto.**

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale (4/6)

**NUMERO DI UNITA' LOCALI delle imprese attive per CLASSE DI ADDETTI
(Anno 2015)**

Territorio	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale
Comune di Venezia	23.246	1.529	223	31	25.029
Città Metropolitana di Venezia	66.633	3.912	502	48	71.095
Regione del Veneto	398.669	23.666	3.189	302	425.826
Italia	4.451.637	205.816	27.285	3.153	4.687.891

Il **Comune di Venezia** è caratterizzato per la quasi totalità (**92,8% del totale**) dalla presenza di **unità locali** di imprese appartenenti alla *classe 0-9 addetti*.

Unità locali di imprese appartenenti alla *classe 250 e più* sono 31.

**NUMERO DI ADDETTI DELLE UNITA' LOCALI delle imprese attive
(Anno 2015 - valori medi annui)**

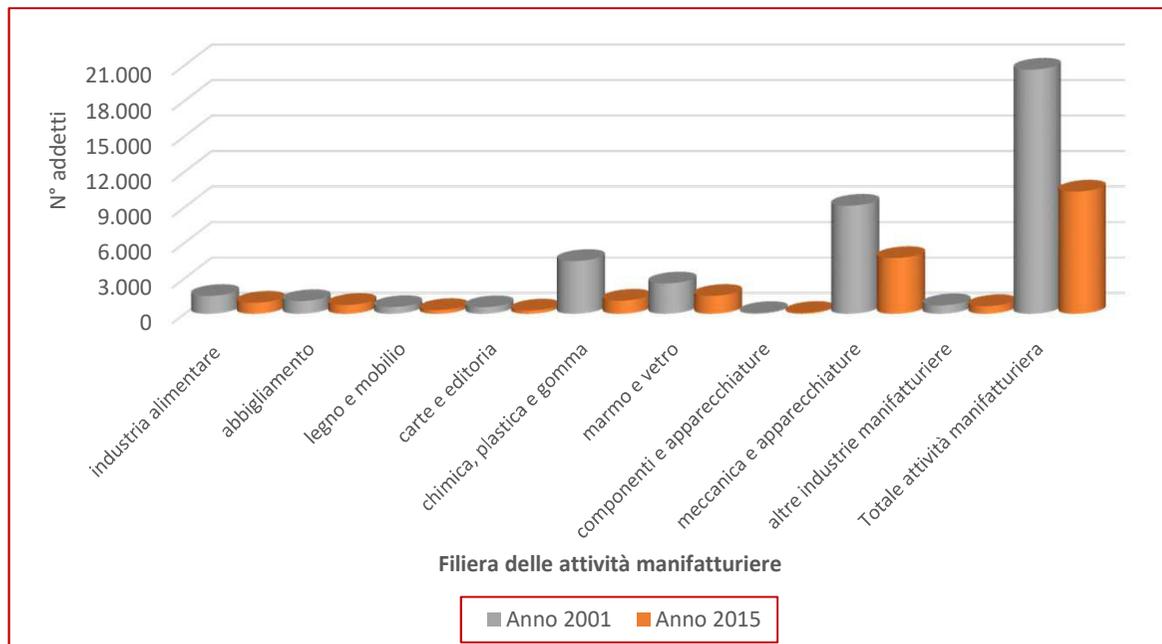
Territorio	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale
Comune di Venezia	47.509,80	27.802,81	23.007,09	16.725,53	115.045,23
Città Metropolitana di Venezia	136.138,02	70.120,25	47.484,96	23.560,22	277.303,45
Regione del Veneto	775.272,89	434.967,39	298.567,08	144.383,66	1.653.191,02
Italia	8.186.242,73	3.742.366,72	2.634.784,32	1.726.481,34	16.289.875,11

Gli **addetti** nel **Comune di Venezia** si concentrano soprattutto nella *classe 0-9 (41,3% del totale)*.

A livello complessivo gli **addetti totali** del **Comune di Venezia** incidono per il **41,5%** sul totale metropolitano e per il **6,9%** rispetto al totale regionale.

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale (5/6)

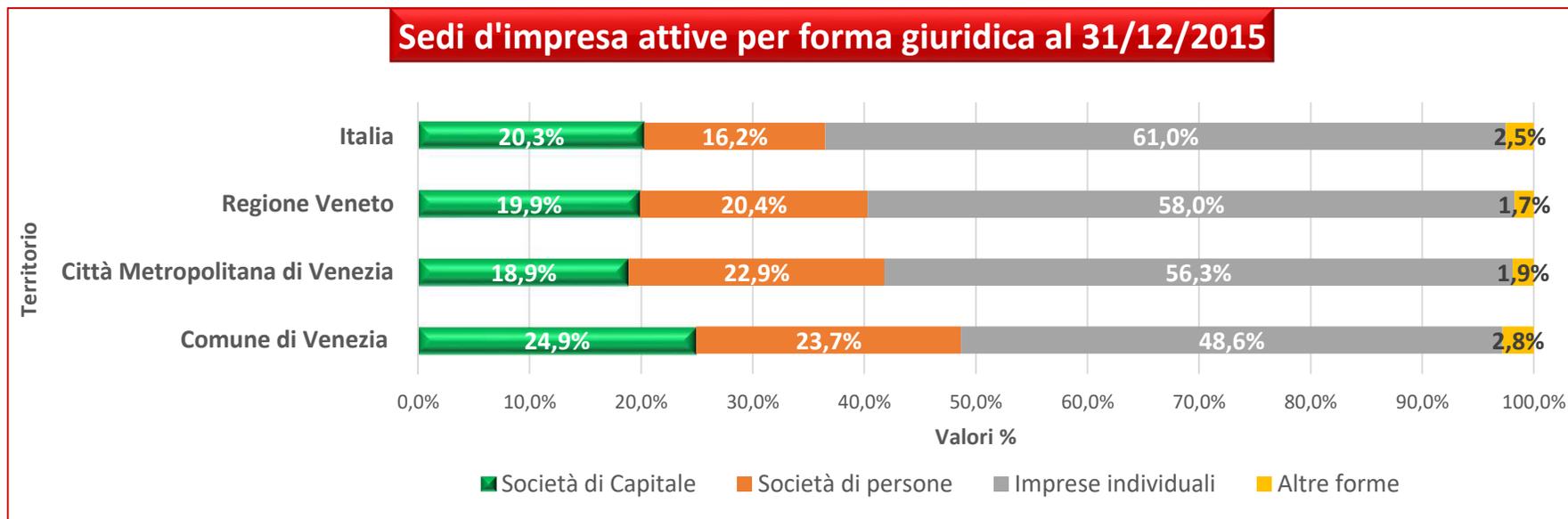
Comune di Venezia - Addetti settore manifatturiero



Gli addetti nella filiera delle attività manifatturiere (Ateco 2007)	Anno 2001	Anno 2015
industria alimentare (C10-11-12)	1.506	933
Tessile-Abbigliamento (C13-14-15)	1.074	744
legno e mobilio (C16-31)	570	319
carte e editoria (C17-18)	556	278
chimica, plastica e gomma (19-20-21-22)	4.456	1.106
marmo e vetro (C23)	2.563	1.512
componenti e apparecchiature (C26)	68	76
meccanica e apparecchiature (24-25-27-28-29-30-33)	9.126	4.707
altre industrie manifatturiere (C32)	715	644
Totale attività manifatturiera	20.634	10.319

Fonte: Istat - Unità locali e addetti delle unità locali - Dati sino al livello comunale - Registro statistico delle unità locali (ASIA - UL) e censimento dell'industria e dei servizi 2001-2011.

Nell'anno 2015, nelle imprese manifatturiere presenti nel territorio del **Comune di Venezia**, sono impiegati 10.319 addetti. Si tratta di valori drasticamente inferiori a quelli del 2001 (20.634). Tale risultato è dovuto principalmente al crollo degli addetti nelle divisioni della **chimica, plastica e gomma, del vetro e della meccanica**.



Fonte: elaborazioni su dati *Infocamere Stockview - Movimprese* anno 2015.

Dalla distribuzione delle **imprese attive per forma giuridica**, il **Comune di Venezia** si contraddistingue per la maggior presenza di società di capitale (dato superiore di 6 punti percentuali rispetto a quello metropolitano, 5 punti percentuali rispetto a quello regionale e 4,6 punti percentuali rispetto a quello nazionale).

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Porto Marghera (1/4)

L'area industriale di **Porto Marghera** si sviluppa su **3.690 ha**, di cui 2.250 ha all'interno della zona industriale/portuale (1.300 ha destinati all'industria, circa 350 ha occupati da canali navigabili e bacini, 130 ha riservati al porto commerciale ed il restante suolo occupato da infrastrutture stradali, ferroviarie e servizi).

Le aree demaniali riguardano circa 40 ha.

Sulla base del criterio geografico Porto Marghera è stato suddiviso in **8 aree** corrispondenti alle zone definite dal *Master Plan* per la bonifica dei siti inquinati di Porto Marghera (2004)* al fine di garantire la compatibilità e confrontabilità delle analisi.

Le **macroisole** in cui è stata suddivisa l'area sono:

1. Raffinerie
2. Prima Zona Industriale
3. Nord
4. Portuale
5. Vecchio Petrolchimico
6. Nuovo Petrolchimico
7. Malcontenta
8. Fusina



Il 3 novembre 2017 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra il MiSE, la Regione del Veneto, la Regione Abruzzo ed Invitalia per il finanziamento del programma di investimenti e di ricerca industriale della *Pilkington SpA*. In particolare, nell'area industriale di Porto Marghera, il programma di investimenti è finalizzato alla diversificazione mediante la riattivazione della linea di produzione del vetro piano.

**Master plan* per la bonifica dei siti inquinati di Porto Marghera - Documento redatto ai sensi dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma per la Chimica di Porto Marghera (D.P.C.M. 15/11/2001) ed approvato dalla Conferenza dei Servizi con Deliberazione n.1 del 22/04/2004.

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Porto Marghera (2/4)

La crisi che sta interessando il settore chimico/petrolifero e quello metalmeccanico del veneziano ha avuto un impatto significativo sulle imprese dell'indotto diretto ed indiretto principalmente presenti nella zona industriale di Porto Marghera. Sul territorio dell'area industriale nel 2016 sono state censite **841** aziende per un totale di n° **10.498** addetti. Rispetto al 2013 **le aziende sono diminuite del 11,7% mentre gli addetti del 5,6%**.

Distribuzione imprese/addetti per macroisola (anni 2013-2016 e Variazioni)								
Macroisola	Aziende				Addetti			
	2013	2016	Var. Assoluta	Var. %	2013	2016	Var. Assoluta	Var. %
Raffinerie	40	26	-14	-35,0	665	488	-177	-26,6
I^ Zona industriale	271	256	-15	-5,5	2.086	2.177	91	4,4
Nord	349	297	-52	-14,9	3.434	3.666	232	6,8
Portuale	171	163	-8	-4,7	1.730	1.646	-84	-4,9
Vecchio Petrolchimico	57	46	-11	-19,3	594	623	29	4,9
Nuovo Petrolchimico	28	18	-10	-35,7	1.369	745	-624	-45,6
Malcontenta	11	8	-3	-27,3	188	127	-61	-32,4
Fusina	26	27	1	3,8	1.051	1.026	-25	-2,4
TOTALE	953	841	-112	-11,7	11.117	10.498	-619	-5,6

Fonte: Osservatorio Porto Marghera – Indagine conoscitiva sulle attività economiche presenti nell'area di Porto Marghera – Risultati qualitativi 2014 e 2016.

Analizzando la **distribuzione nelle macroisole delle aziende e degli addetti** si osserva come la **maggior concentrazione** si ha nella **Prima Zona Industriale, Nord e Portuale** dove sono localizzate l'**85,1%** delle aziende e ed il **71,3%** degli addetti (anno 2016).

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Porto Marghera (3/4)

Dall'analisi del tessuto aziendale organizzato in settori di attività, emerge che **Porto Marghera**, si conferma un'area con una precisa **identità industriale e portuale**. Il maggior numero di imprese si registrano nel **settore manifatturiero**, in quello delle **attività logistiche** e di **trasporto** e nel settore del **terziario avanzato***.

Distribuzione delle aziende e degli addetti per attività produttiva (anni 2013-2016 e Variazioni)									
Sezioni	Settori	Aziende				Addetti			
		2013	2016	Var. Assoluta	Var. %	2013	2016	Var. Assoluta	Var. %
A,B	agricoltura; attività estrattiva	2	1	-1	-50,0	0	5	5	-
C	attività manifatturiere	137	114	-23	-16,8	4.138	3.976	-162	-3,9
D-E	energia;acqua;rifiuti	30	26	-4	-13,3	973	862	-111	-11,4
F	Costruzioni	60	55	-5	-8,3	577	360	-217	-37,6
G	Commercio	96	94	-2	-2,1	338	368	30	8,9
H	Trasporto e magazzinaggio	197	184	-13	-6,6	2.028	1.773	-255	-12,6
J-K-L-M-N	Terziario avanzato	312	290	-22	-7,0	2.305	2.359	54	2,3
I-O-P-Q-R-S-U	Altri servizi	80	75	-5	-6,2	720	793	73	10,1
Dati non disponibili		39	2	-37	-94,9	38	2	-36	-94,7
Totale		953	841	-112	-11,7	11.117	10.498	-619	-5,6

Distribuzione % aziende e addetti per classe dimensionale (anni 2013-2016)				
Classe di addetti	Aziende		Addetti	
	2013(%)	2016(%)	2013(%)	2016(%)
da 0 a 15	79,8%	82,3%	20,3%	22,4%
da 16 a 50	13,1%	12,1%	22,3%	25,3%
da 51 a 100	4,3%	3,5%	19,4%	18,1%
da 101 a 250	2,1%	1,6%	16,7%	15,7%
da 251 a 500	0,6%	0,4%	12,1%	9,1%
> 500	0,1%	0,1%	9,2%	9,4%

Le distribuzioni delle imprese per **classe dimensionale** rilevate nell'indagine dell'Osservatorio Porto Marghera (anno 2016) presenta una **concentrazione massima nella classe 0-15 (82,3%)**.

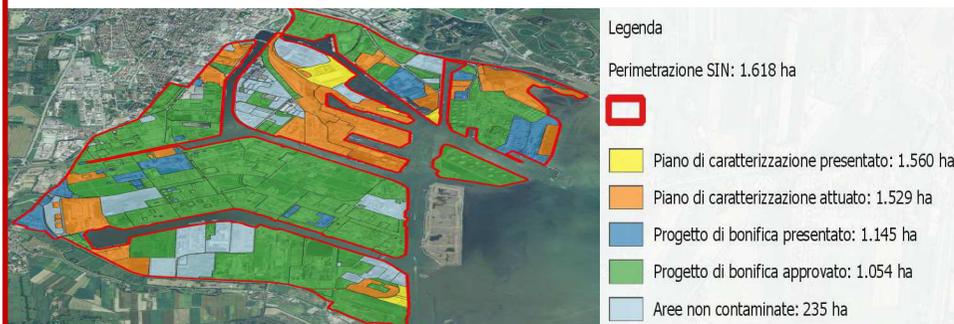
Fonte: Osservatorio Porto Marghera – Indagine conoscitiva sulle attività economiche presenti nell'area di Porto Marghera – Risultati qualitativi 2014 e 2016.

*Studi professionali e attività scientifico-tecniche, attività concentrate nel polo scientifico-tecnologico Vega, presente nella macroisola della Prima Zona Industriale).

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Porto Marghera - S.I.N. (4/4)

Il territorio del Comune di Venezia presenta al suo interno il **Sito di Interesse Nazionale di "Venezia - Porto Marghera"** (S.I.N.) istituito con la Legge n. 426 del 1998. Tale ambito è stato individuato dal Ministero dell'Ambiente con Decreto del 23/02/2000 e ridefinito nel 2013 con D.M. del 24/04/13 e nel 2016 con DM 22/12/2016. Il S.I.N. ha una estensione di **1.618 ha**.

Stato delle procedure per la bonifica dei terreni - novembre 2017



Bonifica terreni

94% di aree a terra caratterizzate rispetto alla superficie del SIN
 71% di aree a terra con progetto messa in sicurezza/bonifica presentato rispetto alla superficie del SIN
 65% di aree con progetto di messa in sicurezza/bonifica approvato con decreto rispetto alla superficie del SIN
 15% di aree con procedimento concluso (rispetto a superficie SIN) (concentrazioni < CSC o CSR.)

Stato delle procedure per la bonifica della falda - novembre 2017



Bonifica falda

94% di aree a terra caratterizzate rispetto alla superficie del SIN
 70% di aree a terra con progetto messa in sicurezza/bonifica presentato rispetto alla superficie del SIN
 66% di aree con progetto di messa in sicurezza/bonifica approvato con decreto rispetto alla superficie del SIN
 11% di aree con procedimento concluso (rispetto a superficie SIN) (concentrazioni < CSC o CSR.)

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Distretti Industriali (1/2)

La **Regione del Veneto**, con D.G.R n. 2415 del 16/12/2004, ha riconosciuto (L.R. 30 maggio 2014, n. 13, articolo 3, comma 1), **n° 17 Distretti Industriali**.

N°	Distretti Industriali - localizzazione territoriale	Specializzazione produttiva	Distretto insiste nel territorio del Comune di Venezia
1	Calzatura della Riviera del Brenta (Provincia di Padova e Venezia)	Produzione calzature	no
2	Pelle della Valle del Chiampo	Lavorazione della pelle	no
3	Meccanica dell'Alto Vicentino	Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	no
4	Legno Arredo del Trevigiano	Fabbricazione del legno-arredo	no
5	Occhialeria Bellunese (Provincia di Belluno e Treviso)	Tutte le produzioni che riguardano l'occhiale	no
6	Orafo Vicentino (principalmente nella Provincia di Vicenza)	Produzione orafa molto variegata	no
7	Sportsystem di Asolo e Montebelluna (Provincia di Belluno e Treviso)	Produzione calzature sportive, abbigliamento (tecnico e non) e attrezzature sportive	no
8	Ceramica artistica di Nove e Bassano del Grappa (Provincia di Vicenza e Treviso)	Produzione di porcellane e del vetro Artistico	no
9	Elettrodomestici ed inox di Conegliano e del Trevigiano (Provincia di Treviso e Venezia)	Fabbricazione di elettrodomestici per uso domestico; food service equipment per la ristorazione professionale e per le comunità; piccoli elettrodomestici	no
10	Condizionamento e refrigerazione del Padovano (principalmente nella Provincia di Padova)	Produzione di grandi impianti e di sistemi per i comparti del condizionamento dell'aria, della refrigerazione commerciale, industriale e del domestico e del trasporto refrigerato	no
11	Giostra del Polesine (Provincia di Rovigo)	Costruzione di giostre, spettacoli viaggianti, attrazioni per luna park	no
12	Ittico di Rovigo e Chioggia	pesca/allevamento, conservazione, commercio e trasformazione di pesce, crostacei e molluschi	no
13	Marmo e pietra del Veronese (Provincia di Verona e Vicenza)	Lavorazione dei materiali lapidei	no
14	Mobile di Verona (Provincia di Verona, Padova e Rovigo)	Produzione di mobili ed arredamento	no
15	Conegliano Valdobbiadene Prosecco (Provincia di Treviso)	Produzione di vino spumante	no
16	Vetro artistico di Murano e vetro del Veneziano (principalmente nella Provincia di Venezia)	Produzione di articoli per l'illuminazione e vetro in tutte le forme	Il Distretto del vetro artistico ha sede a Murano
17	Vini Veronesi precedentemente (principalmente nella Provincia di Verona)	Produzione di vini	no

Fonte: Elaborazione Invitalia su dati Regione del Veneto - Unità Organizzativa Ricerca distretti e reti (2017).

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Distretti Industriali (2/2)

Focus Settore del Vetro artistico

Il settore del **vetro artistico veneziano** negli ultimi anni è caratterizzato da una profonda crisi. Dal 2009 al 2015 (periodo in cui gli effetti della crisi economica sono apparsi particolarmente evidenti) si registra una contrazione del **9,9%** delle imprese attive.

Settore di attività economica (Ateco 2007)	Comune di Venezia		
	Imprese Attive 2009	Imprese Attive 2015	Var.% 15/09
C 23.1 fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro	361	328	-9,1
C 27.4 fabbricazione di apparecchiature per illuminazione	45	38	-15,6
Totale	406	366	-9,9

Localizzate a Murano		
Imprese Attive 2009	Imprese Attive 2015	Var.% 15/09
214	201	-6,1
12	11	-8,3
226	212	-6,2

Sedi d'impresa settore del vetro (C 23.1 fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro - C 27.4 fabbricazione di apparecchiature per illuminazione) CESSATE e con PROCEDURE CONCORSUALI a Murano (dal 2009 ad aprile 2016) divise per natura giuridica					
Natura giuridica	Cessazioni		Natura giuridica	Procedure concorsuali in atto	
	Imprese Attive			Imprese Attive	
Società di capitali	23		Società di capitali	11	
Società di persone	14		Società di persone	4	
Imprese individuali	41		Altre forme	2	
Altre forme	1		Totale	17	
Totale	79				

Dal 2009 ad aprile 2016 a Murano risultano **cessate** n° **79** imprese e n° **17** imprese risultano essere con **procedure concorsuale in atto**.

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Le Reti Innovative Regionali

Ambiti di specializzazione della RIS 3 Veneto			
Smart Agrifood	Smart Manufacturing	Sustainable Living	Creative Industries
RIBES per l'ecosistema salute e l'alimentazione smart	SINFONET - Smart & Innovative Foundry Network	Venetian Smart Lighting	Euteknos
INNOSAP - Innovation for Sustainability in Agrifood Production	IMPROVENET - ICT for Smart Manufacturing	ForestaOroVeneto	Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage
	Veneto Clima ed Energia		Face-design
Rete Innovativa Alimentare Veneto - RIAV	Veneto Green Cluster	ICT for Smart and Sustainable Living	Sicurezza e protezione nel lavoro e nello sport
	M3-Net		

Sono **15** le **Reti Innovative Regionali*** già riconosciute dalla Giunta, ciascuna delle quali si colloca in uno dei quattro ambiti di specializzazione individuati dalla RIS3 del Veneto.

La Rete Innovativa Regionale si caratterizza per i seguenti elementi:

- Estensione sul territorio regionale (che può anche oltrepassare i confini regionali e nazionali);
- Imprenditorialità nuova o innovativa;
- Settori nuovi o innovativi.

*Per Rete Innovativa Regionale si intende un'aggregazione tra imprese e soggetti pubblici e privati, presenti in ambito regionale, ma non necessariamente territorialmente contigui, che operano in ambiti innovativi di qualsiasi settore e sono in grado di sviluppare un insieme di iniziative e progetti rilevanti per l'economia regionale, non necessariamente limitati ad un ambito produttivo specifico ma aperti alla multisettorialità.

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Innovazione nelle imprese

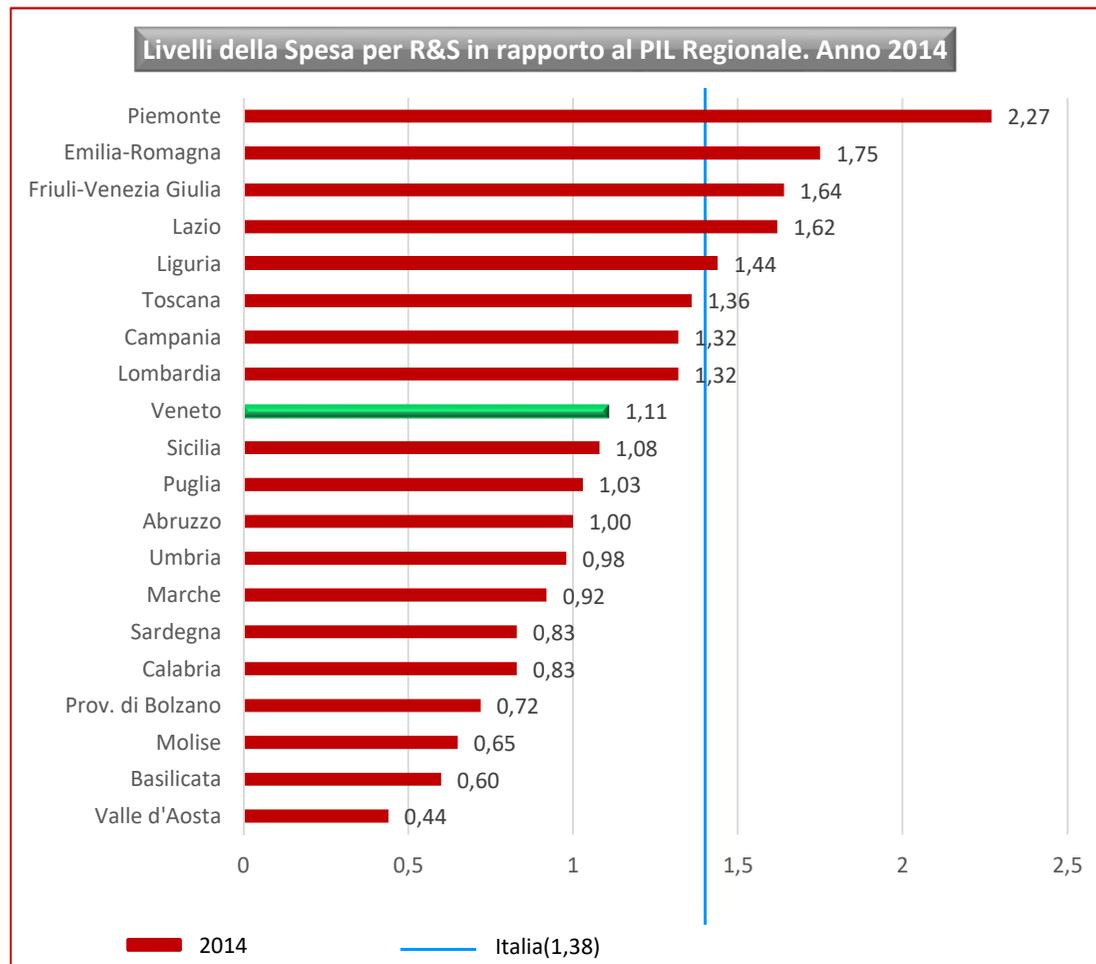
Nel triennio 2012-2014, nel **Veneto**, in linea con l'andamento nazionale, si registra per le **attività di innovazione** (imprese industria e servizi ≥ 10 addetti) **saldi negativi**. In particolare, le imprese con attività innovative* sul totale imprese è pari al **53,7%** (in diminuzione rispetto al triennio precedente: **-4,3%**). Le imprese con attività innovative di prodotto/processo sul totale imprese è pari al **40,1%** (**-3,4%** rispetto al triennio precedente). In diminuzione rispetto al triennio precedente: **-5,3%**, risultano anche le imprese con innovazioni di prodotto o processo (**36,9%**).

Innovazione nelle imprese attive con almeno 10 addetti (CIS - Community Innovation Survey) nel Veneto e Italia (triennio 2010-2012 e triennio 2012-2014) totale industria e servizi (b-f, g, h, k, 58 ,61-63, 70-74)				
triennio 2010-2012				
Territorio	totale imprese	imprese con attività innovative	imprese con attività innovative di prodotto/processo	imprese con innovazioni di prodotto o processo
Veneto	19.943	11.560	8.670	8.414
valore % delle imprese con attività innovative sul totale		58,0	43,5	42,2
triennio 2012-2014				
Territorio	totale imprese	imprese con attività innovative	imprese con attività innovative di prodotto/processo	imprese con innovazioni di prodotto o processo
Veneto	18.845	10.120	7.553	6.951
valore % delle imprese con attività innovative sul totale imprese		53,7	40,1	36,9

Fonte: Elaborazioni su dati Istat – C.I.S. 2012-2014.

* Le attività innovative sono tutte quelle che si rendono necessarie per sviluppare e introdurre prodotti, servizi o processi produttivi tecnologicamente nuovi (o significativamente migliorati).

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Investimenti in R&S



Spesa R&S

Il **Veneto** si colloca al nono posto.
L'incidenza della spesa complessiva sul PIL è pari all'**1,11%** (al di sotto della media nazionale 1,38%).

Fonte: Elaborazioni su dati Istat - *spesa per ricerca e sviluppo intra-muros* - valori assoluti a prezzi correnti (migliaia di euro) anno 2014. I dati del Pil si riferiscono alle serie dei conti economici territoriali pubblicate dall'Istat nel mese di novembre 2015.

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Commercio Estero

Valore delle esportazioni e var. % 2014/07 per settore economico (migliaia di euro)			
COMUNE DI VENEZIA*			
Settori	2007	2014	Var. % 14/07
Mezzi di trasporto	1.264.448	262.987	-79,2
Chimica e minerali	755.470	298.213	-60,5
Metalli	740.218	463.364	-37,4
Agroalimentare	65.387	156.050	138,7
Altro	54.541	130.763	139,8
Apparecchi elettrici	48.798	114.096	133,8
Moda	39.059	97.323	149,2
Meccanica	32.110	200.417	524,2
Oro, art.sportivi e app. medicali	23.662	7.780	-67,1
Legno e mobili	14.622	54.570	273,2
Ottica ed elettronica	3.414	30.268	786,6
Totale	3.041.729	1.815.831	-40,3

(*) Stima Regione del Veneto su dati Istat.

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Statistica della Regione del Veneto su dati Istat (allegato alla Delibera di Giunta Regionale Veneto n.2303 del 30 dicembre 2016 – Dossier Area di Crisi industriale Complessa di Venezia).

Nel 2014 le aziende presenti sul territorio del **Comune di Venezia** hanno esportato beni per oltre **1.815 mln€**, pari al 43,6% delle esportazione provinciali (4.160.157 mln€) e al 3,3% di quelle regionali (54.596.964 mln€).

Tra il 2007 e il 2014 l'export comunale ha registrato un calo, in controtendenza rispetto a quello regionale (da 50.557.235 a 54.596.964 mln€). La riduzione è stata del **40,3%** e ha riguardato principalmente: **i mezzi di trasporto** (da 1.264 mln€ nel 2007 a 263 mln€ nel 2014), **le produzioni chimiche** (da 755 a 298 mln€) **e la metallurgia** (da 740 a 463 mln€).

Nel 2014 la **meccanica**, l'**agroalimentare** e gli **apparecchi elettrici** registrano una forte crescita rispetto ai livelli del 2007.

Area di Crisi - Mercato del lavoro (1/2)

I dati riferiti alle stime del **2017**, rispetto a quelli del 2007 (anno inizio crisi), mostrano un miglioramento dei livelli di occupazione relativi alla **Città Metropolitana di Venezia**. Il numero degli occupati totali risulta in aumento rispetto al 2007 (346.174 unità), assestandosi sulle 373.411 unità. Il tasso di **disoccupazione** nel periodo di osservazione è salito di **1,8 punti percentuali**. Il numero di disoccupati totali passano da 10.656 a 18.777 unità.

***Nord-est:** Trentino Alto Adige / Südtirol; Provincia Autonoma Bolzano / Bozen; Provincia Autonoma Trento; Veneto; Friuli-Venezia Giulia; Emilia-Romagna.

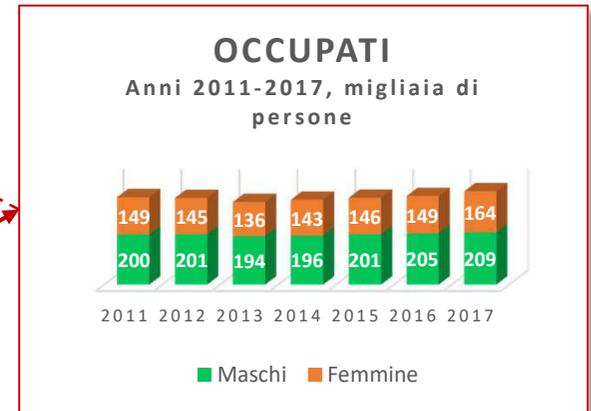
Tassi rilevati nelle Province della Regione del Veneto (anno 2007)

Territorio	Tasso di attività %	Tasso di occupazione %	Tasso di disoccupazione %
Belluno	69,1	67,6	2,2
Padova	68,3	66,2	3,1
Rovigo	68,0	65,4	3,8
Treviso	70,0	67,1	4,0
Città Metropolitana di Venezia	64,6	62,6	3,0
Verona	68,8	66,5	3,3
Vicenza	68,0	65,6	3,5
Veneto	68,0	65,7	3,4
Nord-est*	69,7	67,5	3,1

Tassi rilevati nelle Province della Regione del Veneto (anno 2017)

Territorio	Tasso di attività %	Tasso di occupazione %	Tasso di disoccupazione %
Belluno	72,9	69,2	5,1
Padova	71,8	65,6	8,5
Rovigo	67,9	62,1	8,3
Treviso	71,4	67,3	5,6
Città Metropolitana di Venezia	70,9	67,4	4,8
Verona	70,5	66,1	6,0
Vicenza	68,5	64,2	6,2
Veneto	70,6	66,0	6,3
Nord-est*	72,0	67,4	6,3

Area di Crisi - Mercato del lavoro (2/2)



LE FORZE DI LAVORO PER GENERE (N. PERSONE)
Anno 2017

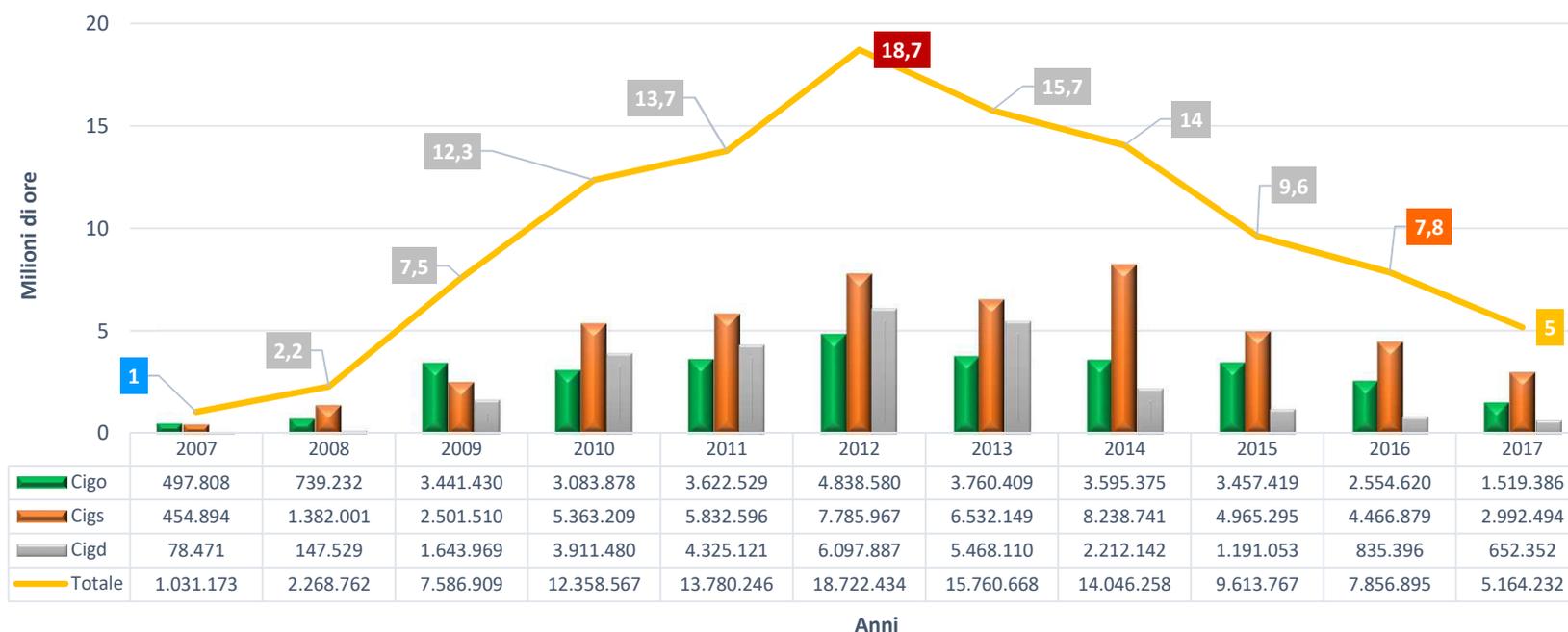
	Maschi	Femmine	Totale
Occupati	209.554	163.857	373.411
In cerca di occupazione	8.055	10.722	18.777
Forze di lavoro	217.609	174.579	392.188



Area di Crisi - Mercato del lavoro - CIG

Dal 2007 al 2017 nella **Città Metropolitana di Venezia** vi è una trend in aumento sull'utilizzo della **Cassa Integrazione Guadagni** (da poco più di un 1 milione di totale ore autorizzate del 2007 si giunge a oltre 18,7 milioni nel 2012). Tra il 2013 e il 2016, il volume di utilizzo complessivo si dimezza, restando tuttavia molto più elevato rispetto ai livelli pre-crisi (2007). Nel 2017 si registra ancora un massiccio ricorso alla **Cassa Integrazione guadagni Straordinaria** (Cigs circa 3 milioni di ore autorizzate).

Cassa Integrazione Guadagni Città Metropolitana di Venezia (anni 2007-2017)



Area di Crisi - Mercato del lavoro - Politiche attive

Città Metropolitana di Venezia - Osservatorio sulle politiche occupazionali attive (Numero medio di beneficiari anni 2011-2016)							
Anno/ Categoria	Contratti a causa mista	Incentivi all'occupazione - tempo indeterminato	Incentivi all'occupazione - tempo determinato	Incentivi all'occupazione - stabilizzazione dei posti di lavoro	Incentivi all'occupazione - conservazione dei posti di lavoro esistenti	Integrazione dei disabili	TOTALE
2011	9.972	990	2.746	2.463	–	11	16.182
2012	9.613	1.053	2.732	2.464	–	8	15.870
2013	9.081	831	1.583	1.819	–	5	13.319
2014	9.065	1.093	1.281	1.544	–	1	12.984
2015	8.612	10.226	1.280	1.609	–	1	21.728
2016	8.227	22.443	1.145	1.726	–	11	33.552

Fonte: elaborazioni su dati Inps (banche dati statistiche politiche attive).

Secondo i dati dell'*Osservatorio sulle politiche occupazionali* le categorie di intervento a cui si è fatto maggiormente ricorso nel 2016 nella **Città Metropolitana di Venezia** sono gli **incentivi a tempo indeterminato** e i **contratti a causa mista** che rappresentano rispettivamente, circa il 66,9% e il 24,5% delle politiche attive rilevate. Il ricorso agli **incentivi a tempo indeterminato** nel 2016 è risultato superiore di oltre **2.166 punti percentuali** rispetto alla stessa tipologia di intervento relativa all'anno 2011. Complessivamente, nel periodo considerato, l'utilizzo delle politiche occupazionali è cresciuto del **107,3%**.

Indirizzi Programmatici della Regione del Veneto (1/2)

La **Regione del Veneto** ha individuato quali driver di sviluppo industriale per l'area di crisi complessa: **l'innovazione, il riposizionamento competitivo e la diversificazione, la sostenibilità energetica e ambientale.**

I driver corrispondono agli assi prioritari 1, 3 e 4 del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto.

I bandi, che attuano la programmazione definita dalle azioni del POR FESR Veneto 2014-2020 corrispondenti ai driver di sviluppo individuati, riconoscono, a partire da ottobre 2017 e per l'intera durata della programmazione, ove possibile, una premialità alle imprese dei settori manifatturiero e dei servizi alle imprese che investono nell'area di crisi industriale complessa di Venezia.

I bandi già pubblicati che hanno riconosciuto la premialità sono:

- Il *"Bando per l'erogazione di contributi finalizzati all'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese"* - DGR n. 1630 del 12/10/2017 in attuazione dell'azione 4.2.1
- Il *"Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese"*- DGR 1584 del 03/10/2017 in attuazione dell'azione 3.5.1 – sub azione A
- Il *"Bando per il sostegno a progetti di investimento per il riposizionamento competitivo dei Distretti Industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di Imprese"* - DGR n. 2128 del 19/12/2017 in attuazione dell'azione 3.3.1

Le previsioni relative alle pubblicazioni future sono riportate nella tabella che segue.

Indirizzi Programmatici della Regione del Veneto (2/2)

Asse prioritario POR FESR 2014-2020	Azioni	Previsioni approvazione bandi (semestre)			
		I 2019	II 2019	I 2020	II 2020
1. Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione	1.1.4 - Sostegno alle attività collaborative di R&S (Aggregazioni, Distretti e reti) per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi.	X	X		
	1.4.1 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca.		X		
3. Competitività dei sistemi produttivi	3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza - Sub. A "Aiuti agli investimenti delle start up«.	X		X	
	3.3.1 - Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente (Aggregazioni e Distretti).	X		X	
	3.1.1 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale - Sub. A "Settore Manifattura«.	X			
4. Sostenibilità energetica e qualità ambientale	4.2.1 - Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza.		X		



Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)

PRRI - Gli indirizzi strategici del Gruppo di Coordinamento e Controllo

Il Gruppo di Coordinamento e Controllo (**GdCC**) ha fornito i seguenti indirizzi strategici per l'elaborazione del **PRRI**:

- ▶ *Raccordo operativo delle azioni del PRRI con gli Accordi ed i Protocolli siglati in riferimento agli interventi di infrastrutturazione e risanamento ambientale*
- ▶ *Rafforzamento del **tessuto produttivo esistente**, tramite:*
 - *riqualificazione delle produzioni, in primis del settore della meccanica, del vetro e della chimica, incentivando gli investimenti volti a migliorare l'**efficienza** dei processi e l'**innovazione** dei prodotti;*
 - *aggregazione delle **PMI** e la loro collaborazione con le **GI**;*
 - *attrazione di **nuovi investimenti anche finalizzati alla diversificazione produttiva**;*
 - *potenziamento della **logistica connessa alle attività portuali**.*
- ▶ ***Finalizzazione dell'intervento nazionale** di incentivazione imprenditoriale prioritariamente alla promozione dei programmi di investimento di maggiori dimensioni ($\geq 1,5$ Mln €).*
- ▶ ***Ricollocamento lavorativo** del personale appartenente ad uno specifico bacino di riferimento e attivazione di politiche attive del lavoro specificatamente dedicate ai lavoratori assunti dalle imprese beneficiarie delle agevolazioni.*
- ▶ ***Pianificazione di interventi e iniziative** finalizzate alla riduzione del c.d. "credit crunch".*

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (1/9)

In collaborazione con le locali associazioni di categoria, con la Regione del Veneto e con l'Amministrazione Comunale dell'area di crisi industriale complessa, è stata effettuata una ricognizione della potenzialità progettuale presente nell'area (Call).

59 schede progettuali sono risultate coerenti con i requisiti previsti dalla Call, tra queste **una progettualità finanziariamente significativa*** ma soggetta a limitazioni da parte della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato. Le restanti **58 schede progettuali** (53 investimenti produttivi, 5 programmi di R&S), presentano un valore complessivo di € **566.113.500** ed una occupazione prevista di **988 addetti**.

Investimenti Produttivi
• € 510.903.500
Ricerca e sviluppo
• € 55.210.000
Totale
• € 566.113.500
Occupazione
• n° 988

PMI		
Investimenti Produttivi €	Ricerca e Sviluppo €	Occupazione n°
268.078.500	910.000	692

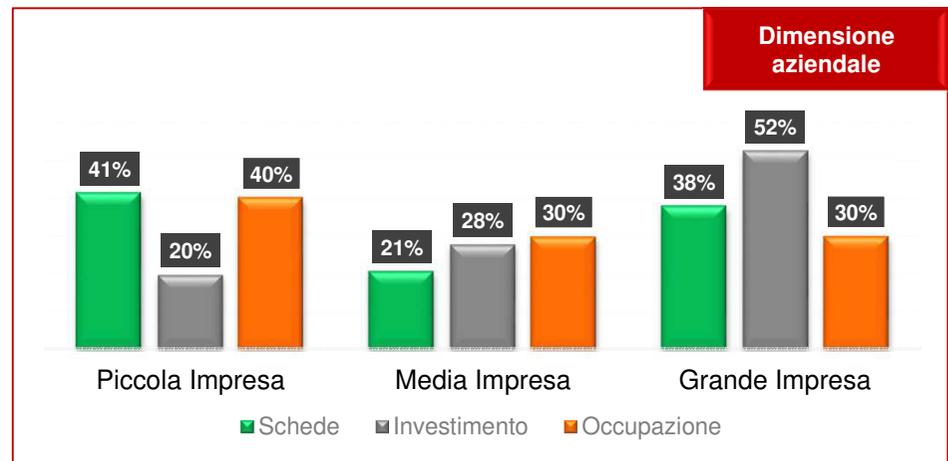
GI		
Investimenti Produttivi €	Ricerca e Sviluppo €	Occupazione n°
242.825.000	54.300.000	296

*La scheda prevede una progettualità finalizzata ad incrementare l'efficienza e la produttività dei locali cantieri navali in una logica di miglioramento anche dell'impatto ambientale della produzione.

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (2/9)

In riferimento alle schede progettuali:

- ▶ il **41%** del totale delle schede è proposto da **PI**;
- ▶ il **52%** del totale degli investimenti è proposto da **GI**;
- ▶ Il **40%** del totale dell'incremento occupazionale riguarda le **PI**.

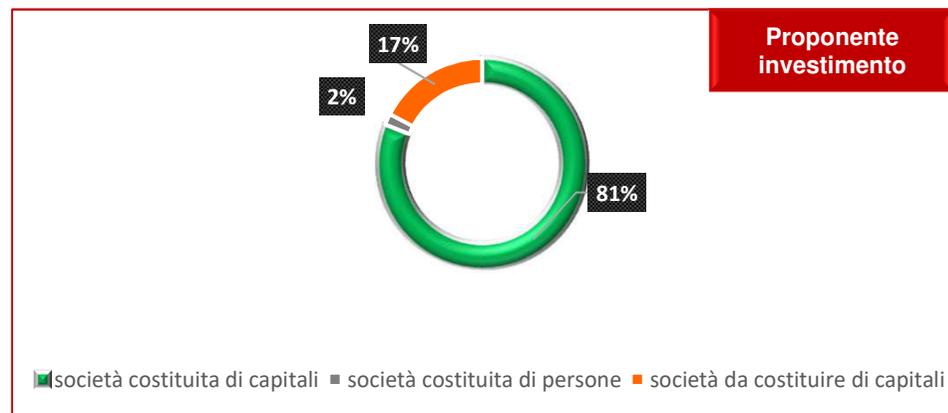


La quasi totalità delle schede progettuali è pervenuta da **società di capitali (costituite e da costituirsi)**.

Le **società già costituite di capitali** rappresentano:

- ▶ l'**81%** del totale delle manifestazioni;

(non sono pervenute manifestazioni da imprese individuali).

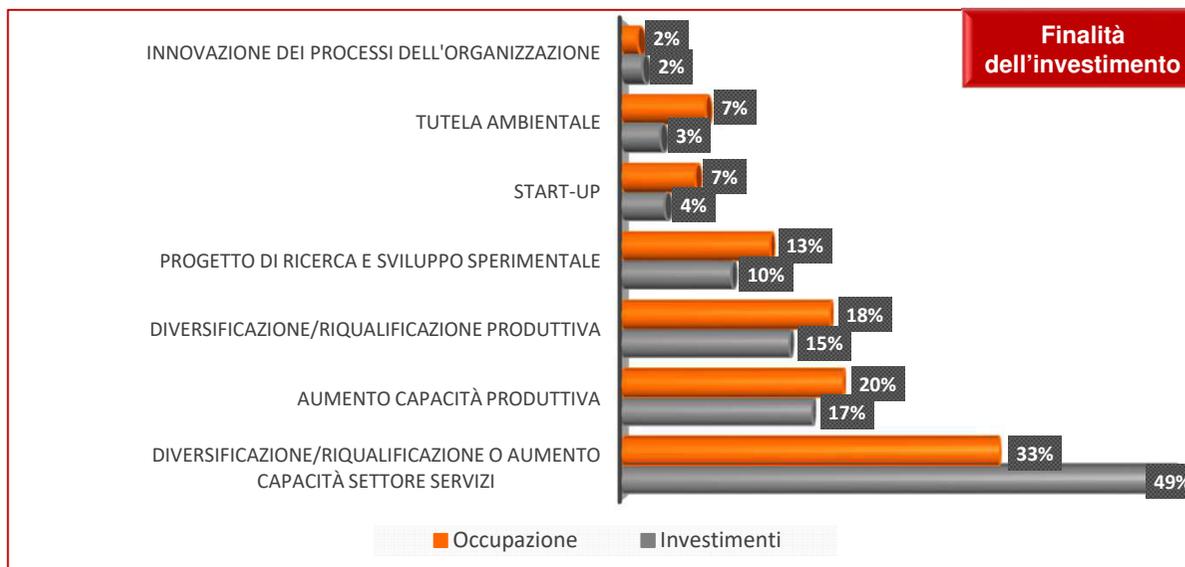


PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (3/9)

Oltre la metà degli investimenti ha come finalità la **diversificazione e/o riqualificazione**, con peso maggiore attribuibile alle **attività di servizi** (49%) rispetto a quella **produttiva** (15%).

Le schede progettuali in programmi di **diversificazione e/o riqualificazione** rappresentano complessivamente:

- ▶ il **64%** del totale degli investimenti;
- ▶ il **51%** del totale dell'incremento occupazionale.



PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (4/9)

Le schede progettuali si riferiscono a **10 attività economiche**, sebbene gli investimenti e l'occupazione siano concentrati soprattutto:

► nelle sezioni della classificazione ATECO 2007

	<i>% Totale investimenti</i>	<i>% Totale occupazione</i>
• H-trasporto e magazzinaggio	28	15
• C-attività manifatturiere	27	42
• E-gestione di rifiuti	25	13

Sezioni ATECO 2007	Schede Progettuali	Investimenti €	Occupazione n°
A - Agricoltura, Silvicultura e Pesca	1	450.000	5
C- Attività Manifatturiere	17	153.710.000	415
E - Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento	14	144.130.000	125
F- Costruzioni	2	61.470.000	65
G-Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	5	15.870.000	113
H-Trasporto e Magazzinaggio	8	158.783.500	145
J-Servizi di Informazione e Comunicazione	1	600.000	4
L-Attività Immobiliari	5	28.360.000	68
M-Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	4	2.650.000	46
N-Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle Imprese	1	90.000	2
TOTALE	58	566.113.500	988

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (5/9)

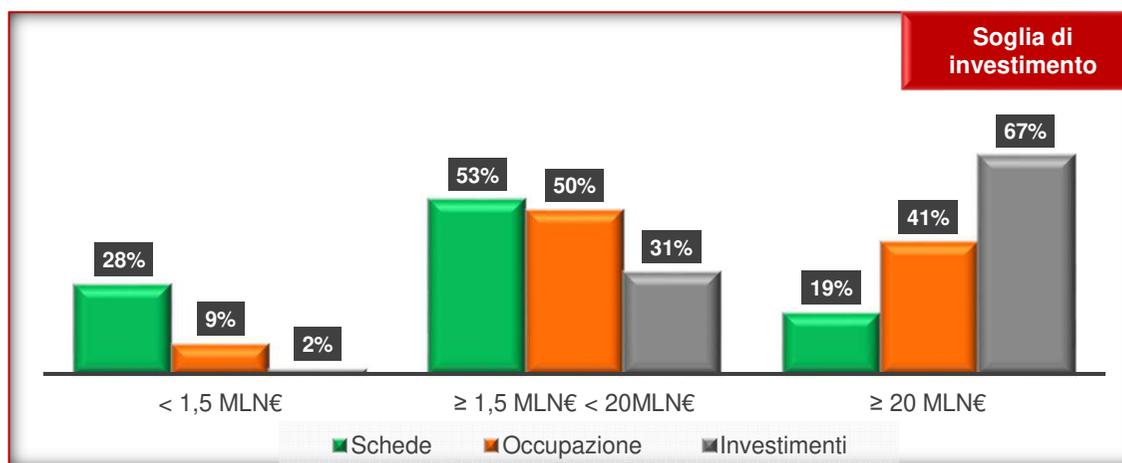
Poco significativi sono gli investimenti e l'occupazione della soglia **< 1,5 mln€**, nonostante rappresentino circa il 30% del totale delle schede progettuali.

Nella soglia di investimento compresa **tra 1,5 e 20 mln€**, si concentra:

- ▶ il **31%** del valore totale degli investimenti (**178 Mln€**);
- ▶ il **50%** degli addetti incrementali (n°**495**);

In quella **≥ 20 milioni di euro**, si concentra:

- ▶ il **67%** del valore totale degli investimenti (**378 Mln€**);
- ▶ il **41%** degli addetti incrementali (n°**400**).



PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (6/9)

Nella soglia di investimento $\geq 1,5 \text{ MIn€} < 20 \text{ MIn€}$ risultano complessivamente **n°31 schede progettuali relative ai seguenti investimenti (esclusa R&S)**:

Sezione	Classificazione delle attività economiche Ateco 2007	N° di schede	Importo Investimento €	Incremento Occupazionale
PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO*				
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	9	53.000.000	249
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	7	57.430.000	63
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	3	13.020.000	55
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	2	17.200.000	5
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	1	4.700.000	16
SUB TOT		22	145.350.000	388
INNOVAZIONE DEI PROCESSI DELL'ORGANIZZAZIONE				
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	3	11.000.000	15
SUB TOT		3	11.000.000	15
TUTELA AMBIENTALE				
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1	2.000.000	0
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1	7.450.000	10
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	1	2.400.000	50
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	2	5.975.000	6
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	1	2.800.000	6
SUB TOT		6	20.625.000	72
TOTALE		31	176.975.000,00	475

* Per **Programmi di Investimento Produttivo** si intendono quelli con finalità di "Aumento capacità produttiva; Diversificazione/riqualificazione produttiva e Diversificazione/riqualificazione o aumento capacità produttiva settore servizi".

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (7/9)

N° 5 sono le manifestazioni di interesse potenzialmente coerenti con l'intervento ex L.181/89 (proponente - costituito e/o da costituire - in forma di società di capitali, indicazione puntuale della localizzazione, rispetto dei Codici ATECO e dei massimali di spesa ammissibile, spesa ammissibile superiore a 2mln€). Di seguito il dettaglio:

Proponente Investimento	Sezione/Divisione	Classificazione delle attività economiche Ateco 2007	N° di schede	Importo Investimento €	Incremento Occupazionale
PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO*					
C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE					
M.I.	21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	1	19.700.000	30
P.I.	23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	10.000.000	65
SUB TOT			2	29.700.000	95
TUTELA AMBIENTALE					
C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE					
G.I.	20	Fabbricazioni Di Prodotti Chimici	1	2.000.000	0
E FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO					
M.I.	38	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	1	7.450.000	10
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO					
G.I.	52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1	4.425.000	4
SUB TOT			3	13.875.000	14
TOTALE			5	43.575.000	109

- ▶ le schede progettuali relative a **PMI** sono n° 3 con un investimento complessivo di **37,1 mln€** e 105 addetti previsti (rientrano nelle sezioni **ATECO 2007 C – E**, riguardano due programmi di investimento produttivo ed uno di tutela ambientale);
- ▶ le schede progettuali relative a **GI** sono n° 2 con un investimento complessivo di **6,4 mln€** e 4 addetti previsti (rientrano nelle sezioni **ATECO 2007 C – H**, riguardano due programmi di tutela ambientale).

* Per **Programmi di Investimento Produttivo** si intendono quelli con finalità di "Aumento capacità produttiva; Diversificazione/riqualificazione produttiva e Diversificazione/riqualificazione o aumento capacità produttiva settore servizi".

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (8/9)

Nella soglia di investimento $\geq 20\text{Mln€}$ risultano complessivamente **n° 10 schede progettuali** relative ai seguenti investimenti (esclusa R&S):

Sezione	Classificazione delle attività economiche Ateco 2007	N° di schede	Importo Investimento €	Incremento Occupazionale
PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO*				
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1	36.000.000	50
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	3	74.500.000	27
F	COSTRUZIONI	1	60.000.000	55
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	4	135.608.500	134
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	1	20.500.000	36
TOTALE		10	326.608.500	302

* Per **Programmi di Investimento Produttivo** si intendono quelli con finalità di "Aumento capacità produttiva; Diversificazione/riqualificazione produttiva e Diversificazione/riqualificazione o aumento capacità produttiva settore servizi".

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (9/9)

N° 3 sono le manifestazioni di interesse **potenzialmente coerenti** con le agevolazioni previste dal DM 9 dicembre 2014 - **Contratti di sviluppo**. Di seguito il dettaglio:

Proponente Investimento	Sezione/Divisione	Classificazione delle attività economiche Ateco 2007	N° di schede	Importo Investimento €	Incremento Occupazionale
PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO*					
C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE					
G.I	23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	36.000.000	50
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO					
P.I./M.I	52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	2	91.908.500	45
TOTALE			3	127.908.500	95

*Alla luce di quanto esposto in riferimento ai risultati della **Call**, si ritiene che le informazioni raccolte possono fornire un contributo alla definizione dei settori di investimento, della dimensione media e finalità dei progetti e della tipologia dei proponenti.*

Di minore entità è il contributo per una stima attendibile della dimensione complessiva delle iniziative che saranno proposte alle agevolazioni, sia in termini di volume di investimenti, che di nuova occupazione.

* Per **Programmi di Investimento Produttivo** si intendono quelli con finalità di "Aumento capacità produttiva; Diversificazione/riqualificazione produttiva e Diversificazione/riqualificazione o aumento capacità produttiva settore servizi".

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Conclusioni

Sulla base:

- ▶ delle risultanze della “Call” (slide da n°32 a n° 40);
- ▶ del confronto con gli *stakeholders* territoriali;
- ▶ degli *indirizzi programmatici* forniti dalla Regione del Veneto (slide n°28 e 29);

sono stati individuati i seguenti codici di attività prioritari.

Sezione/ Divisione ATECO 2007	Descrizione
13	Industrie tessili
20	fabbricazione di prodotti chimici (intera divisione ad eccezione del codice 20.6 - fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali)
21	fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
23	fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
25	fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)
28	fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca
30.3	fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi
33	riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (intera divisione ad eccezione del codice 33.15 - riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni “esclusi i loro motori” limitatamente alla riparazione e manutenzione ordinaria di navi commerciali)
37.00.0	raccolta e depurazione delle acque di scarico (limitatamente al trattamento delle acque reflue di origine industriale tramite processi fisici, chimici e biologici come diluizione, screening, filtraggio, sedimentazione, ecc.)
38.1*	raccolta dei rifiuti
38.2*	trattamento e smaltimento dei rifiuti
38.3*	recupero dei materiali
52	magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti, con esclusione dei mezzi di trasporto
62	produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
71	attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche
74	altre attività professionali, scientifiche e tecniche

*(Limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale)

La Regione del Veneto con **D.G.R. n. 2006 del 6 dicembre 2017 e D.G.R. n.27 del 11 gennaio 2018** ha così definito il **bacino di riferimento dei lavoratori interessati dagli interventi** previsti nel PRRI:

- a. *lavoratori/trici disoccupati ai sensi del D.L.gs. N. 150/2015 in carico ai CPI competenti per i Comuni della Città Metropolitana di Venezia e per i Comuni di Massanzago (PD), Trebaseleghe (PD), e Mogliano Veneto (TV) che appartengono al Sistema Locale del Lavoro di Venezia;*
- b. *lavoratori/trici percettori di CIGS provenienti da unità operative situate nei Comuni della Città Metropolitana di Venezia e in carico al CPI della Regione del Veneto;*
- c. *lavoratori/trici disoccupati ai sensi del D.L.gs. N. 150/2015 in carico ai CPI competenti per i rimanenti Comuni delle province, Treviso e Padova, e per quelli delle province di Verona, Vicenza, Belluno e Rovigo, la cui ultima occupazione risulti essere avvenuta presso una unità operativa situata nel Comune di Venezia, per almeno sei mesi.*

Gli strumenti agevolativi attivati per l'area di crisi promuoveranno la ricollocazione dei lavoratori afferenti al bacino attraverso:

- ▶ Obbligo dei beneficiari a procedere, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione del personale appartenente al bacino di riferimento.
- ▶ Meccanismi di premialità nei confronti dei beneficiari che assumono lavoratori del bacino di riferimento.

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa

L'**offerta localizzativa** è costituita dall'insieme delle opportunità che possono concorrere alla crescita e allo sviluppo dell'area.



PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Aree produttive disponibili

Le **aree produttive pubbliche disponibili** nel territorio del Comune di Venezia sono state censite con la collaborazione degli uffici tecnici comunali e dell' Autorità di Sistema Portuale.

Nell'ambito di tale attività, in riferimento alla **zona industriale di Porto Marghera** le cui aree ricadono all'interno del **S.I.N.**, risulta che il **94%** di tali aree siano state *caratterizzate*; l'autorizzazione agli interventi edilizi/infrastrutturali viene in ogni caso rilasciata dal Comune di Venezia, in quanto Ente competente in materia di edilizia e urbanistica.

Inoltre, nel caso in cui siano previsti scavi, nel rispetto di quanto previsto al comma 1, lettera b) dell'Art. 25 del D.P.R. 120/2017, deve essere assicurato che *“le attività di scavo sono effettuate senza creare pregiudizio agli interventi e alle opere di prevenzione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino necessarie, ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e nel rispetto della normativa vigente in tema di salute e sicurezza dei lavoratori”*. Per **l'area ex Alcoa (128.012 mq)**, sempre nell'ambito delle aree censite, **valgono i medesimi criteri sopra indicati, anche in merito all'eventuale esecuzione di scavi**

Altra disponibilità di aree è localizzata in zona periferica est rispetto al centro di Mestre per 34.670 m² (area in via porto di Cavergnago) e spazi insediativi liberi risultano disponibili all'interno dell'incubatore Cà Emiliani.

Inoltre nel territorio del Comune di Venezia sono stati individuati i seguenti immobili, aventi caratteristiche di pregio, come possibili localizzazioni di attività nel settore del terziario/terziario avanzato/artigianato:

- edificio ex CA.RI.VE
- magazzini Da Re
- villa Ceresa
- ex conterie Murano
- ex osteria de Nardi

Su iniziativa sempre del **Comune di Venezia** e dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** è in corso **una procedura ricognitiva** per l'individuazione di aree produttive / immobili disponibili di **proprietà di privati**.

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Strumentazione agevolativa

L'intervento agevolativo ai sensi della **L.181/89 (dotazione di risorse finanziarie MiSE: 20 mln€*)** sarà finalizzato al finanziamento di programmi di investimento di dimensioni **superiori a 1,5 mln€** ed avrà come destinatario naturale le **PMI** e le **GI**** per i programmi di investimento produttivo; tutte le tipologie di imprese per i programmi di investimento finalizzati alla **tutela ambientale** ed i **progetti di innovazione**.

L'intervento sarà attivato, tramite **avviso pubblico**, coerentemente con i contenuti indicati dal DM 09/06/2015 e dalla circolare 06/08/2015 n. 59282. L'avviso indicherà:

- criteri di determinazione della graduatoria relativa alle domande ammissibili da avviare all'iter istruttorio; i criteri sono riconducibili alle dimensioni occupazionali dei progetti (compreso il mantenimento dei livelli occupazionali) e ai settori prioritari di riferimento;
- possibile ricorso al **regime "de minimis"** per il finanziamento di programmi di **investimento produttivo presentati dalla GI**, riconoscendo l'aiuto nella sola forma del finanziamento agevolato;
- meccanismi di **premialità** correlati all'occupazione di lavoratori provenienti da uno specifico bacino di riferimento (slide n°42).

* Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 5 settembre 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 12 ottobre 2018 al n. 1-783.

** Solo nel territorio dei Comuni rientranti in aree 107.3.c., nel rispetto dei limiti sulla tipologia di investimento posti dal Reg. UE 651/14.

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Reimpiego dei Lavoratori

La **Regione del Veneto** a supporto dei progetti per il rilancio dell'area di crisi industriale complessa ha individuato **due tipologie** di interventi* a cui destinare **risorse complessive per circa 6,7 mln€** nel triennio 2018-2020.

Le misure individuate:

► **Interventi a sostegno dell'occupazione**

con la finalità di

- ✓ attivare percorsi di accompagnamento al lavoro, riqualificazione, formazione e adeguamento delle competenze professionali dei lavoratori;
- ✓ agevolare l'occupazione stabile tramite la concessione di incentivi all'assunzione.

*Risorse finanziarie dedicate: **3.900.000 €***

► **Interventi di sostegno alla riqualificazione e all'adeguamento delle competenze professionali**

con la finalità di riqualificare, formare e adeguare le competenze professionali dei lavoratori.

*Risorse finanziarie dedicate: **2.798.945,31 €***

* Cfr. Allegato 3.Strumentazione Agevolativa.

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Interventi infrastrutturali e tutela ambientale

Il **Gruppo di Coordinamento e Controllo** nell'ambito di durata dell'Accordo di Programma svolgerà una funzione di rilevazione dei **fabbisogni infrastrutturali** dell'area di crisi.

Inoltre verrà posta in essere un'azione di raccordo operativo con i Protocolli e gli Accordi già in essere, in particolare:

- ✓ *Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera e aree limitrofe (2012).*
- ✓ *Protocollo d'Intesa per Porto Marghera del 14 novembre 2014.*
- ✓ *Accordo di Programma per la riconversione e la riqualificazione ambientale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera (2015).*

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Semplificazione delle procedure

- ✓ Il **Comune di Venezia e l'Autorità di Sistema Portuale** contribuiscono alla definizione **dell'offerta localizzativa**, tramite la semplificazione e/o accelerazione dei percorsi procedurali necessari all'insediamento delle imprese;
- ✓ **Individuano un referente unico** per accompagnare gli investitori nella fase iniziale di raccolta delle informazioni (es. ricognizione lotti/stabilimenti industriali disponibili) e nel corso dell'iter amministrativo di insediamento.

La condivisione con il **Comune e l'Autorità di Sistema Portuale** è avvenuta il **28 settembre 2017**.

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Sistema della conoscenza

La collaborazione con il **sistema della conoscenza** (Istituti e Centri di Ricerca pubblici e privati) è mirato a promuovere la progettualità in **investimenti tecnologici** ad alto valore aggiunto tramite:

- ▶ start up innovative
- ▶ partenariati con potenziali investitori
- ▶ spin-off

Nel territorio regionale sono presenti enti che operano nell'ambito della ricerca e del trasferimento tecnologico.

L'area di crisi è ricompresa all'interno del circuito regionale dei Distretti Produttivi che normalmente si fanno portavoce dei fabbisogni di innovazione del territorio, favorendo la collaborazione con il sistema della conoscenza.

La collaborazione con i **Centri di Ricerca pubblici e privati** è anche finalizzata ad individuare i **driver dello "sviluppo innovativo"** in grado di coniugare l'offerta di innovazione con la capacità industriale del territorio.

L'incontro tecnico informativo con gli attori del **Sistema regionale della Ricerca Scientifica e Tecnologica** si è svolto a **Venezia il 7 novembre 2017**.

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Sistema del credito locale

Gli **Istituti di credito** possono contribuire alla definizione dell'offerta localizzativa, nel pieno rispetto della propria autonomia gestionale e discrezionale, assicurando, alle imprese beneficiarie delle agevolazioni:

- ✓ **le migliori condizioni creditizie possibili**
- ✓ **meccanismi di anticipazione degli investimenti**

in considerazione delle caratteristiche dei progetti:

- ✓ **esito positivo** della valutazione istruttoria da parte del soggetto gestore delle agevolazioni
- ✓ livello delle **coperture finanziarie**.

Si è svolto a **Venezia il 7 novembre 2017** l'incontro con gli Istituti di credito presenti sul territorio dell'area di crisi.

E' stata presentata la progettualità del PRRI e illustrato il quadro di riferimento operativo delle azioni in esso previste, in particolar modo la struttura dell'**Offerta Localizzativa**. A valle dell'incontro e dell'individuazione della strumentazione agevolativa attivabile, verrà organizzata **una giornata formativa** sugli strumenti agevolativi nazionali e regionali individuati.

Inoltre verranno proposti ambiti di collaborazione con la **Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale** in riferimento ai prodotti di maggior interesse per le imprese dell'area di crisi (accesso al Fondo centrale di garanzia; finanziamenti chirografari) anche in pool con le banche locali.

- ▶ Obiettivo delle attività di promozione e comunicazione è **far conoscere l'intera offerta localizzativa**, favorendo la presentazione di progetti di investimento con essa coerenti.
- ▶ Il mix di azioni e strumenti è pertanto proposto in funzione dei **target di riferimento** (possibili beneficiari) dei diversi strumenti agevolativi nazionali e regionali attivati sull'area di crisi.
- ▶ In sede di divulgazione dell'offerta localizzativa sarà data un'informativa di massima anche sulle **altre opportunità di investimento** presenti nel territorio (es. altri strumenti di incentivazione nazionali comunque operativi).
- ▶ Sarà infine garantita l'informazione sulle misure volte a favorire la **rioccupazione** del personale del "**bacino occupazionale di riferimento**".

✓ Evento di presentazione istituzionale

Promosso dal **MiSE** con la *partnership* operativa della **Regione del Veneto** è finalizzato a presentare al sistema imprenditoriale ed istituzionale l'*offerta localizzativa* del PRRI, con approfondimenti sul mix di strumenti informativi che saranno messi a disposizione per facilitare l'accesso alle opportunità di investimento ed occupazione nell'area di crisi. Come *location* è preferibile individuare un luogo istituzionale "*neutrale*" rispetto ai vari centri di interesse coinvolti.

✓ Workshop/Webinar

Finalizzati a presentare al sistema imprenditoriale locale gli strumenti agevolativi messi in campo per attrarre investitori e stimolare proposte progettuali in linea con i fabbisogni del territorio. Saranno indirizzati principalmente alle articolazioni territoriali delle *associazioni di categoria e degli ordini professionali*.
I workshop saranno organizzati in funzione della finestra temporale di apertura degli avvisi pubblici.

✓ Assistenza a distanza

A valle dell'azione informativa, le richieste di approfondimento specifico saranno gestite attraverso i **canali dell'assistenza a distanza** (rilanciovenezia@invitalia.it); in presenza di richieste da parte di un numero significativo di potenziali proponenti, sarà possibile organizzare, inoltre, un secondo ciclo di momenti informativi sul territorio, che dovrà ovviamente tenersi in tempi utili per la presentazione delle domande.

✓ Pagina web

Creazione nel sito web istituzionale di Invitalia di una **sezione dedicata**, articolata in:

- Programma di rilancio: illustra i contenuti del PRRI, le finalità, gli strumenti attivati, i soggetti istituzionali coinvolti, l'ambito geografico di applicazione;
- Incentivi disponibili: descrizione dei contenuti degli avvisi e format di domanda;
- Agenda: calendario degli eventi;
- Risultati: statistiche sulle domande, le agevolazioni concesse, le iniziative avviate;
- Contatti: indica i riferimenti (numeri telefonici, *e-mail dedicata*, indirizzo dell'*info-point* territoriale a cui rivolgersi per maggiori informazioni).

✓ Campagna di Comunicazione

- Campagna advertising (web);
- Media Relations (comunicati stampa);
- Banner promozionali (siti istituzionali Invitalia e Regione del Veneto);
- Diffusione di una *newsletter* ad una *mailing list* che include le organizzazioni intermediarie (Camere di Commercio, Associazioni di categorie, Associazioni settoriali) in grado di coinvolgere le imprese di medio-grandi dimensioni, esterne alla macro area di crisi, potenzialmente interessate all'offerta localizzativa del PRRI.
- Realizzazione di **materiale informativo cartaceo** (*depliant*) in grado di rappresentare sinteticamente le opportunità di investimento e gli elementi di convenienza insediativa.

✓ **Contatti**

Attivazione di un **info-point**, a cura di soggetto individuato dalla Regione del Veneto ed in collaborazione con il Comune dell'area di crisi, per l'erogazione di un servizio di prima informazione sulla offerta localizzativa del PRRI. Gli operatori dell'*info-point* ed i referenti del Comune dell'area di crisi, saranno debitamente formati da Invitalia e dalla Regione del Veneto; l'informazione di secondo livello (dettagli tecnico-informativi) sarà erogata direttamente, per gli ambiti di rispettiva competenza, da Invitalia e Regione del Veneto. Questo secondo livello informativo potrà essere erogato a distanza o, se necessario, con incontri *one-to-one*, condizionatamente alla raccolta di un numero congruo di richieste, presso l'*info-point* territoriale.

Saranno redatti, sulla base della reportistica condivisa con il MiSE, periodici rapporti semestrali sullo stato di attuazione del PRRI, fornendo in particolare dati e informazioni riguardanti l'avanzamento finanziario ed amministrativo delle azioni previste.

Soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma (1/2)

L'**AdP**, in considerazione delle competenze espresse nelle azioni di riqualificazione e riconversione dell'area, vede coinvolti i seguenti soggetti sottoscrittori:

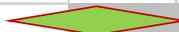
- ✓ **MiSE**: coordina le attività previste dall'AdP, presiede il confronto fra parti sociali ed istituzionali, contribuisce al finanziamento delle iniziative imprenditoriali volte alla creazione di nuove unità produttive o ampliamento di imprese esistenti, fornisce gli indirizzi ad Invitalia per l'attuazione del PRRI;
- ✓ **PdCM**: fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle sue competenze operative;
- ✓ **ANPAL**: collabora nella definizione ed attuazione delle azioni volte al ricollocamento professionale;
- ✓ **MATTM**: fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle sue competenze operative;
- ✓ **MIT**: fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle sue competenze operative;
- ✓ **Regione del Veneto**: contribuisce al finanziamento degli investimenti finalizzati al sostegno delle infrastrutture di ricerca e alla realizzazione di progetti complessi di R&S, a interventi di sostegno ad aree colpite da crisi produttiva, a interventi di supporto alla nascita di nuove imprese, al finanziamento di interventi di riqualificazione ed aggiornamento del personale;

Soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma (2/2)

- ✓ **Città Metropolitana di Venezia:** collabora con Invitalia nella definizione dell'offerta localizzativa e per attuare le azioni di promozione e comunicazione;
- ✓ **Comune di Venezia:** collabora con Invitalia nella definizione dell'offerta localizzativa e per attuare le azioni di promozione e comunicazione;
- ✓ **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale:** collabora con Invitalia nella definizione dell'offerta localizzativa e per attuare le azioni di promozione e comunicazione.

Invitalia fornisce assistenza tecnica al **GdCC**, coordina l'attuazione del **PRRI**, gestisce l'intervento agevolativo nazionale e gli altri strumenti agevolativi operativi nell'area sulla base delle competenze già attribuite o che le saranno attribuite in relazione a nuovi regimi di aiuto e sottoscrive l'**AdP** per presa visione.

Azioni Cronoprogramma

Linee di intervento	Anni	1				2				3				4	
	trim.	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	
	t ₀ *														
Offerta localizzativa	①														
Aree produttive disponibili															
Strumentazione agevolativa															
Reimpiego dei lavoratori															
Sistema del credito															
Sistema della conoscenza															
Semplificazione delle procedure															
Promozione e comunicazione															
Monitoraggio															

*Al tempo t0 sono stati realizzati gli incontri con i principali stakeholders locali, la mappatura delle aree industriali e le prime attività di monitoraggio.

① Approvazione finale PRRI e firma AdP

 Bandi



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale dell'area di crisi industriale complessa del territorio del Comune di Venezia

Allegato Aree produttive disponibili

Roma, ottobre 2018

Incentivi e Innovazione



AREE PRODUTTIVE

COMUNE DI VENEZIA



Aree produttive disponibili - Z.I. Porto Marghera

Le aree della **zona industriale di Porto Marghera** ricadono all'interno del **Sito di Interesse Nazionale "Venezia - Porto Marghera"**.



Le aree rientrano nelle zone ammissibili alla deroga ex art. 107, paragrafo 3, lettera c) previste per il Comune di Venezia.

Il **94% di tali aree risultano caratterizzate**; l'autorizzazione agli interventi edilizi/infrastrutturali viene in ogni caso rilasciata dal Comune di Venezia, in quanto Ente competente in materia di edilizia e urbanistica.

Inoltre, nel caso in cui siano previsti scavi, nel rispetto di quanto previsto al comma 1, lettera b) dell'Art. 25 del D.P.R. 120/2017, deve essere assicurato che *“ le attività di scavo sono effettuate senza creare pregiudizio agli interventi e alle opere di prevenzione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino necessarie, ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e nel rispetto della normativa vigente in tema di salute e sicurezza dei lavoratori”*.

Nelle due successive slide vengono evidenziate le aree cd. ex Alcoa e ex Syndial :

- ▶ *per l'area ex Alcoa (128.012 mq), sempre nell'ambito delle aree censite, valgono i medesimi criteri sopra indicati, anche in merito all'eventuale esecuzione di scavi;*
- ▶ *le aree ex Syndial, oggetto di un accordo tra il Comune di Venezia e Syndial spa, hanno una estensione pari a circa 93 ha, e sono contraddistinte da una dotazione infrastrutturale di eccellenza.*

Aree produttive disponibili - Z.I. Porto Marghera - Aree ex Alcoa

L'area, ricade all'interno del **S.I.N.** (gli interventi di bonifica dei suoli sono stati completati e autorizzati dal **MATTM**).

L'area è parte integrante del sistema portuale veneziano ed è servita da un'ampia rete infrastrutturale sia ferroviaria che stradale e dallo scalo aeroportuale di Venezia. Inoltre, è funzionalmente collegata con gli interporti di Padova e di Verona.

Dati catastali:

Venezia foglio 193

Particella 878-879-880-886-887-890-891-892-893-894-917-918-919-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112

Superficie fondiaria totale: 128.012 m²

Lotti disponibili: 63

Edifici esistenti: Nessuno

Indice di edificabilità: 1,18

Altezza massima di costruzione: 30,0 MT.



Tipo di procedura:

✓ Manifestazione di interesse

Fascia di costo:

Da 120 a 250 €/m²

Nota: l'angolo di Nord-Est è interessato da una fascia di contaminazione lagunare.

Aree produttive disponibili - Z.I. Porto Marghera - Aree ex Syndial

Le aree, per una superficie complessiva di 93 ha, sono localizzate nell'area industriale di Porto Marghera (in gran parte ricadono all'interno del Petrolchimico).

Le aree, collocate in una posizione geografica strategica, sono caratterizzate da una eccellente dotazione infrastrutturale e dalla possibilità di movimentazione merci con più modalità di trasporto. Punto di forza è rappresentato anche dalla disponibilità di forza lavoro altamente qualificata.

Denominazione delle aree:

AREA 3 - ISOLA 46
 AREA 7A - EX TRANSPED
 AREA 7B - EX TRANSPED
 AREA 7C - VECCHIO PETROLCHIMICO
 AREA 7D - TD2
 AREA 8.2 - PSO/2
 AREA 8.4 - CAMPO ACQUA DEMI
 AREA 8.5 - MANUTENZIONE ASD
 AREA 10 - ISOLA 45-48
 AREA 11 - EX CAPROLATTAME
 AREA 18 - DIREZIONE
 AREA 19 - EX MT2 – PRODUZIONE LASTRE METACRILATO EX VEDRIL
 AREA 19C - PROSPICIENTE CANALE LUSORE-BRENTELLA
 AREA 20A - CAPANNONE SINDACATI
 AREA 20B - EX PARCHEGGIO INGRESSO
 AREA 21 - AREA EX COMPOUND
 AREA 22 - MAGAZZINO 5



Superficie fondiaria totale: circa 930.527 m² (93 ettari)

Lotti disponibili: 17

Aree con edifici esistenti utilizzabili: 7A-7B-7C-7D-8.2-8.5-10-11-18-19-20A-20B-21-22

Tipo di procedura:

✓ Da definire



IMMOBILI

COMUNE DI VENEZIA



Aree produttive disponibili - INCUBATORE CÀ EMILIANI (1/7)

L'incubatore, costruito dal Comune di Venezia per l'inserimento di nuove imprese artigiane, è un fabbricato di tipo industriale costituito da 11 unità produttive, ciascuna organizzata su due livelli, con posti auto esclusivi. L'area è prossima al polo industriale di Porto Marghera e al parco commerciale di terraferma.

Ogni lotto produttivo si compone di un piano terra articolato in una zona produttiva di circa 100 m² per un'altezza nel punto massimo di 7 mt; di antibagno e servizio igienico attrezzato per disabili e di ufficio, con accesso indipendente, di 12 m². Al piano primo sono ubicati i servizi per il personale e una zona magazzino di 20 m².

Dati catastali:

C.T. - Sez. Me- foglio 186 mapp.li 1629-1673 (porz.)-1641-1643-87 sub 1.

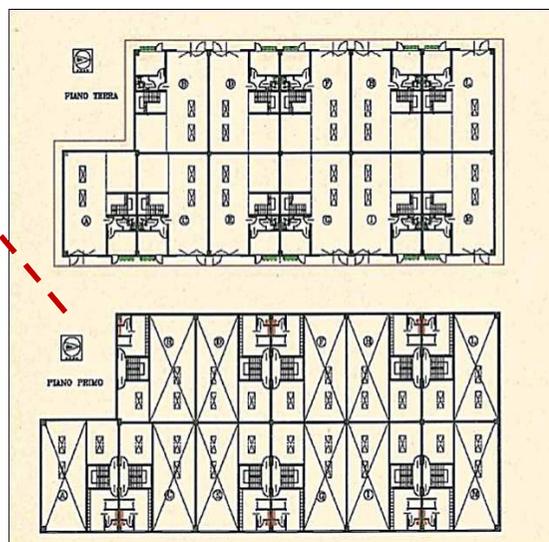
Superficie fondiaria totale: 3.880 m²

(da dati consistenze catastali)

Superficie coperta: 2.120 m²

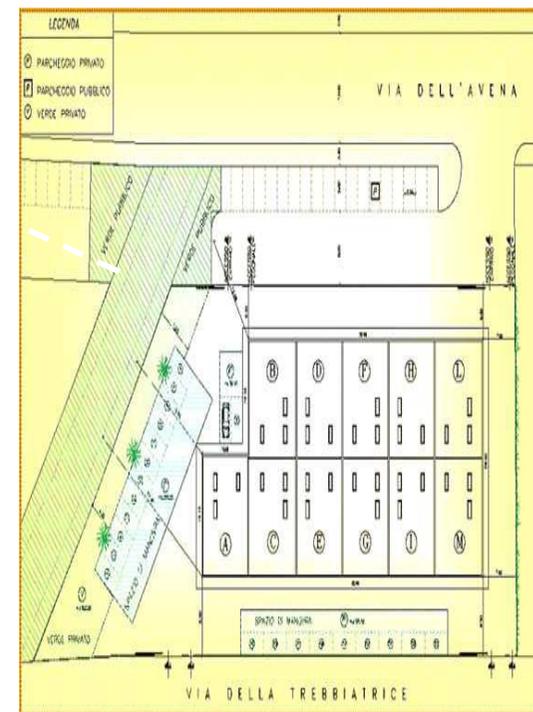
Lotti disponibili: 1

Edifici esistenti: 1



Prezzo:
2.000.000 €

L'immobile è situato in zona ammissibili alla deroga ex art. 107, paragrafo 3, lettera c) previste per il Comune di Venezia.



Tipo di procedura:

✓ Immobile inserito nel piano alienazioni e delle valorizzazioni (DGC 339/2016)

Nota: Il censimento sia al Catasto Terreni che Fabbricati è riferito alla realtà precedente all'edificazione dell'Incubatore Cà Emiliani.

Are produttive disponibili - EX CONTERIE MURANO (2/7)

L'immobile è collocato quasi centralmente nell'area delle **Ex Conterie di Murano** (*immobile C*).



Dati catastali:

sez. Mu-foglio 52
mappale 49
sub 13-26-27-28

Superficie coperta:

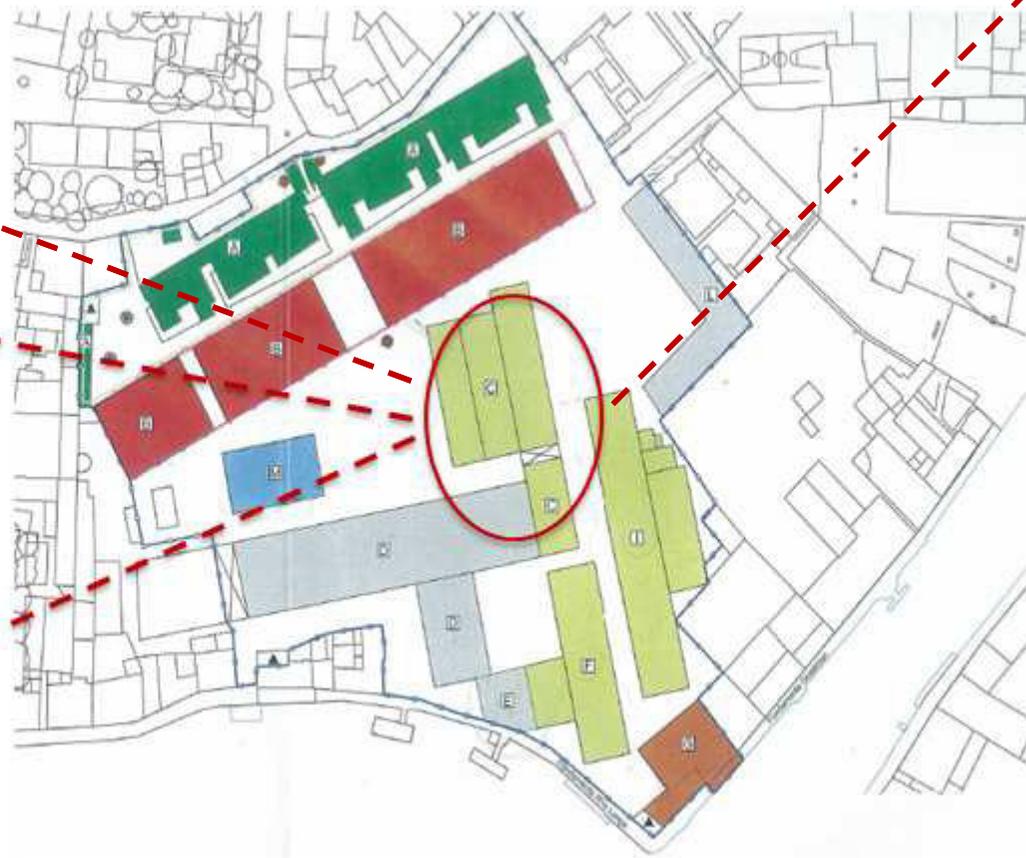
circa 2.886 m² (610 ad uso
negozio/esposizione + 2.276
uso laboratorio)

Lotti disponibili: 1

Edifici esistenti: 3

Tipo di procedura:

✓ Gli immobili sono inseriti nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni in corso di approvazione da parte del Consiglio comunale.



L'immobile è situato in zona ammissibili alla deroga ex art. 107, paragrafo 3, lettera c) previste per il Comune di Venezia.

Condizioni:

Gli edifici si trovano in uno stato manutentivo mediocre.

Prezzo di

Stima:

2.910.450 €

Aree produttive disponibili - EDIFICIO EX CA.RI.VE (3/7)

L'edificio è una costruzione risalente ai primi anni '60, situato nel centro di Mestre.

Il contesto urbano circostante è prevalentemente residenziale e commerciale ed è facilmente raggiungibile dalle principali vie extraurbane e autostradali.



Dati catastali:

Mestre foglio 14
mappale 252
sub 1-2-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18

Superficie coperta:

circa 900 m²

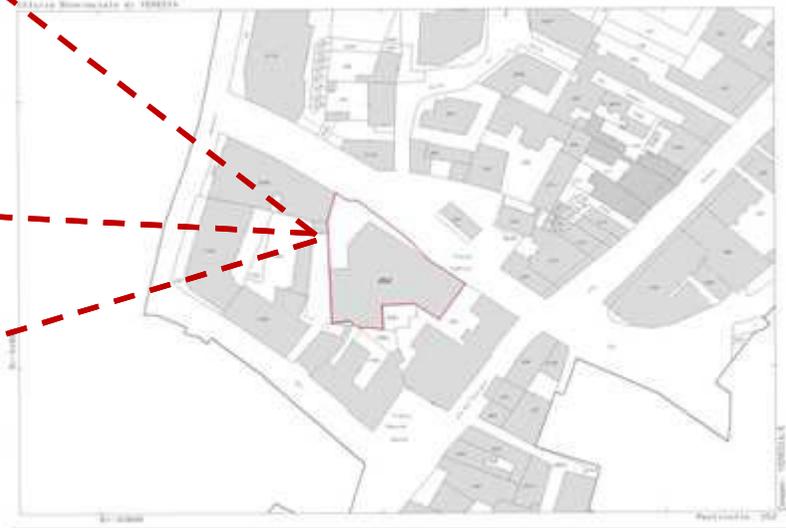
Superficie utile lorda:

(lotto) circa 1.200 m²

Edifici esistenti: 1

Tipo di procedura:

✓ Vendita



Condizioni:

Edificio da ristrutturare

Prezzo:

4.400.000 €

Vincoli:

D.Lgs. 42/2004 art.157
(Aree a rischio archeologico)

Aree produttive disponibili - MAGAZZINI DA RE (4/7)

L'immobile è un edificio costruito nella seconda metà dell'800, parte integrante di un complesso manifatturiero denominato "Fornaci Da Re" collocato nella zona di Altobello di Mestre.

L'immobile è facilmente raggiungibile sia tramite autostrada che tramite trasporto ferroviario.

L'edificio è ben servito da parcheggi pubblici adiacenti al fabbricato.



Dati catastali:

Mestre foglio 14
mappale 567
sub 2-3

Superficie coperta:

circa 700 m²

Superficie utile lorda:

(lotto) circa 900 m²

Edifici esistenti: 1

Tipo di procedura:

✓ Vendita

Condizioni:

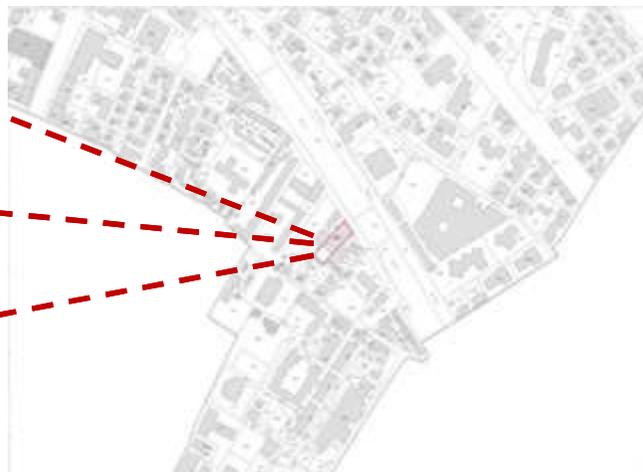
Edificio da ristrutturare

Prezzo:

990.000 €

Vincoli:

D.Lgs.42/2004 art.10
(Beni culturali)



Aree produttive disponibili - VILLA CERESA (5/7)

La villa risalente al XIX secolo ha caratteristiche architettoniche tipiche delle ville Venete. L'immobile, a pianta quadrata, è composto da due piani fuori terra e da un seminterrato che occupa circa metà del sedime dell'edificio.



L'immobile è collocato in una zona semicentrale di Mestre, in un'area prevalentemente a destinazione residenziale, poco distante dalla stazione ferroviaria, ed in prossimità della tangenziale e del collegamento viario delle principali autostrade.



Dati catastali:

Mestre foglio 138
mappale 1285
sub 5

Prezzo:
960.000 €

Superficie coperta:

circa 300 m²

Superficie utile lorda:

(lotto) circa 1.500 m²

Edifici esistenti: 1

Tipo di procedura:

✓ Vendita

Vincoli:

D.Lgs.42/2004 art.10
(Beni culturali)

Aree produttive disponibili - EX OSTERIA DE NARDI (6/7)

L'immobile è situato nell' Isola di Sant'Erasmo e fa parte di una porzione di residenza con giardino pertinenziale che circonda il fabbricato per tre quarti del suo perimetro; è sviluppato su tre livelli con una pianta ad L.



L' immobile è ubicato nel nucleo storico dell'isola in prossimità della chiesa e dell'omonima fermata del servizio di navigazione.

Dati catastali:

Venezia foglio 60
mappale 30
sub 2



Superficie coperta:

circa 180 m²

Superficie utile lorda:

(lotto) circa 500 m²

Edifici esistenti: 1

Tipo di procedura:

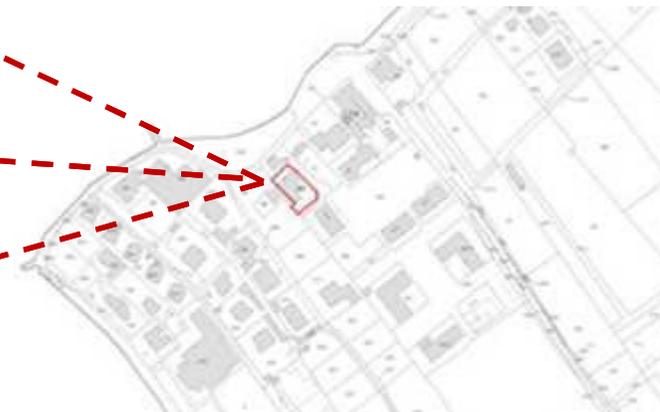
✓ Vendita

Condizioni:

Lo stato attuale dell'immobile è al grezzo.

Prezzo:

580.000 €



Are produttive disponibili-AREA IN VIA PORTO DI CAVERGNAGO (7/7)

L'area è ubicata a Est del centro di Mestre, in prossimità degli impianti sportivi dello stadio Taliercio e nelle vicinanze di Campalto e dell'aeroporto di Venezia. Attualmente l'area, costituita dall'unione di più mappali attigui, è priva di opere di urbanizzazione.



L'area è classificata dallo strumento urbanistico vigente come ZTO di Tipo "D" Sottozona D4 - Attrezzature economiche varie di espansione - D4.b12.

Dati catastali:

C.T. - Sez. Ve-foglio 142
 mappali 203-204-206-208 porz.AA-208 porz.AB-209-210-217-218-319 porz.AA-319 porz.AB-320-544-550-571-573-575-576-577-578-579-580-582-587-588-590-593-723-725-728-730

Superficie fondiaria totale:

36.174 m² (da dati consistenze catastali)
 34.670 m² Superficie territoriale (St)

Indice di edificabilità:

19.068 m² Superficie lorda di pavimento (Sp)

Altezza massima di costruzione: H max: 45,0 ml. Altezze superiori potranno essere previste tramite approvazione di PUA

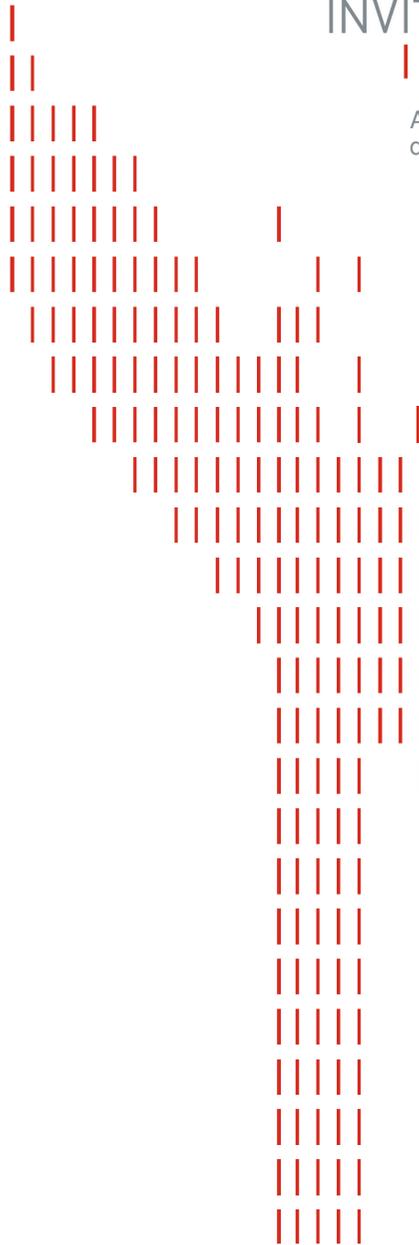
Lotti disponibili: 1

Edifici esistenti: Nessuno



L'Area rientra nelle zone ammissibili alla deroga ex art. 107, paragrafo 3, lettera c) previste per il Comune di Venezia.

Prezzo di Stima:
 8.409.000 €



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

**Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale
dell'area di crisi industriale complessa del territorio del
Comune di Venezia**

Allegato Sistema Regionale della Ricerca e Innovazione

Roma, ottobre 2018

Incentivi e Innovazione



Indice

- ✓ Università di Padova
- ✓ Università Ca' Foscari di Venezia
- ✓ Università di Verona
- ✓ Università IUAV di Venezia
- ✓ CNR - Area della Ricerca di Padova
- ✓ INFN - UDR Padova
- ✓ Parco Scientifico e Tecnologico Galileo
- ✓ VIMM - Venetian Institute of Molecular Medicine
- ✓ CISAS - Centro Interdipartimentale Studi ed Attività Spaziali "G.Colombo"
- ✓ Stazione Sperimentale del Vetro
- ✓ Certottica
- ✓ ECLT - European Center for Living Technology
- ✓ CNISM - Consorzio Nazionale Italiano di Struttura della Materia



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

La ricerca si svolge in 67 dipartimenti, nei Centri Interdipartimentali (Biotecnologie Innovative, Studi ed attività Spaziali, Agripolis) e nelle aree di ricerca, in alcune delle quali l'Università opera in stretta collaborazione con altri Enti (Consiglio Nazionale delle Ricerche, Laboratorio Nazionale di Legnaro dell'I.N.F.N., Azienda Ospedaliera).

Particolare attenzione viene data alla ricerca in aree:

- **Scientifiche;**
- **Tecniche;**
- **Bio-mediche;**
- **Umanistiche;**
- **Giuridiche;**
- **Scienze Sociali.**

Le strutture per la ricerca sono costituite da: 19 dipartimenti, 6 centri (interdipartimentali, interfacoltà e interuniversità), 1 Sistema Bibliotecario costituito da una Biblioteca Centrale e 26 biblioteche, con un patrimonio librario complessivo di oltre 830.000 volumi, 4.000 periodici in abbonamento e la possibilità di un ampio accesso a risorse elettroniche (documenti e 2.700 periodici elettronici).

L'Ateneo inoltre svolge attività:

- di ricerca, consulenza e formazione per conto terzi ed accordi di collaborazione nei settori dell'informazione scientifica, della didattica e della ricerca;
- partecipa, in qualità di socio, a numerose associazioni, consorzi e centri insieme ad altre istituzioni pubbliche e private, ad altre università, costituendo organismi tra cui la **Venice International University (VIU)**, il Consorzio Venezia Ricerche, Vega Parco Scientifico e Tecnologico, il Consorzio La Chimica per l'Ambiente, il CORILA, il Ciset, il CISAI, il CIVEN e intrattiene importanti relazioni con organismi e istituzioni internazionali.

Nel 1998 è stato creato il **Dipartimento Scientifico e Tecnologico dell'Università degli Studi di Verona** con la finalità di:

- favorire e promuovere le ricerche nei **settori scientifico–disciplinari tecnologici** fornendo ai ricercatori e agli studenti delle varie aree gli strumenti ed i sussidi indispensabili per la ricerca;
- favorire lo sviluppo e l'utilizzo di metodi scientifici per l'acquisizione di conoscenze di base e applicative per il miglioramento dei prodotti delle tecniche di produzione e favorire i contatti e la collaborazione con i più avanzati centri di ricerca nazionali ed internazionali nei settori di interesse del Dipartimento, anche attraverso l'istituzione di programmi comuni di insegnamento e di ricerca.

Iuav (ex Istituto Universitario di Architettura di Venezia) ha arricchito le forme tradizionali della didattica:

- i **nuovi corsi** intensivi-workshop della facoltà di architettura sono veri e propri laboratori sperimentali di progettazione;
- i **laboratori** della facoltà di design e arti sviluppano progetti e sperimentazioni sotto la direzione di artisti, registi e scenografi, designer, protagonisti attivi delle pratiche artistiche, a volte fino alla vera messa in opera;
- i **project work** della facoltà di pianificazione del territorio sono esperienze in presa diretta con la realtà che introducono alla lettura e all'interpretazione del territorio e dell'ambiente e che privilegiano il "saper fare", cioè il contenuto operativo del profilo professionale.

Iuav continuamente affronta, nella sua attività di ricerca, questioni cruciali per la trasformazione della città di Venezia e lo sviluppo del territorio, in piena collaborazione con istituzioni locali, soggetti pubblici e privati.

L'università **Iuav** ha costituito inoltre la società di servizi e progettazione **Isp-Iuav studi&progetti S.r.l.**, per lo sviluppo di studi e progetti commissionati da privati e da enti pubblici.

L'Area della Ricerca di Padova è costituita da un complesso edilizio di circa 20.000 metri quadrati edificati all'interno di una superficie di 170.000 metri quadrati.

Le **Strutture del CNR** presenti nell'Area sono:

- Istituto Gas Ionizzati (IGI) Istituto per l'Energetica e le Interfasi (IENI);
- Istituto di Chimica Inorganica e delle Superfici (ICIS); Istituto di Ingegneria Biomedica (ISIB);
- Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (IRPI) - Sezione di Padova Progetto Mongolia CNR - MAE - Regione Veneto;
- Istituto per le Tecnologie della Costruzione (ITC) - Sezione di Padova Istituto di Scienze e Tecnologie Molecolari (ISTM) - Unità staccata di Padova;
- Istituto per la Dinamica dei Processi Ambientali (IDPA) - Unità staccata di Padova; Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima (ISAC) - Unità staccata di Padova Sezione Operativa Regionale del Veneto, Friuli e Trentino del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP).

E' inoltre ospitato presso l'Area il Consorzio RFX che cura l'omonimo progetto.

L' **Istituto Nazionale per la Fisica della Materia (INFM)** svolge attività di ricerca di base e applicata sulle proprietà fisiche di sistemi atomici, molecolari e di materia condensata.

INFM opera attraverso un esteso network di Unità di Ricerca (UDR), Laboratori e Centri di R&S, e conta più di 3.500 scienziati.

Presso l'UDR di Padova sono attive le sezioni:

- A - Fisica Atomica e Molecolare, Fisica dei Plasmi, Elettronica Quantistica
- B - Biofisica
- C - Liquidi e Sistemi Disordinati D - Magnetismo, Metalli, Superconduttività
- E - Semiconduttori ed Isolanti - Lab. SIMS - Lab. XRD
- F - Superfici ed Interfacce G - Fisica Teorica e Computazionale, Cibernetica

I progetti di ricerca in corso presso l'UDR di Padova comprendono:

Nanorub: studio della nanofrizione di molecole semplici su di una superficie metallica; **HeavyFe**: fabbricazione di strutture; **InP**: Fe semi-insulanti con alta concentrazione di Fe^{2+/3+} per optoelettronica e generazione di radiazione infrarossi. **FELPE**: FerroElectrics Liquid Phase Epitaxy; **Nanommat**: progetto EU per lo sviluppo di metodi a basso costo per la preparazione e la produzione di nanopolveri; **SIGENET**: Nanostrutture di SiGeC per optoelettronica; **SINERGIA**: Nanocristalli di Si per amplificatori ottici; **ANTIFOG**: studio delle proprietà di bagnamento di vapore acqueo su superfici vetrose.



PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO

Le attività del **PST Galileo**, si distinguono nelle aree:

- dell'innovazione e ricerca;
- design e nuovi materiali;
- qualità e certificazione;
- nuova impresa (un incubatore per le nuove imprese).

Queste attività sono svolte in stretta collaborazione con l'Università di Padova, con i Centri di Ricerca e con le Associazioni di Categoria presenti sul territorio.

Inoltre, il servizio che il Parco mette a disposizione con **Matech** consente alle imprese un aggiornamento sui materiali innovativi a livello internazionale, e fornisce servizi di ricerca e consulenza sul loro impiego e sulle tecnologie di lavorazione.



VIMM - VENETIAN INSTITUTE OF MOLECULAR MEDICINE

Il **VIMM** costituisce un nuovo centro per una ricerca avanza nel campo della bio-medicina.

I temi base della ricerca dell'Istituto ruotano attorno a quattro aree:

- la Biologia strutturale;
- la Biologia cellulare;
- host-pathogen interactions e le sue implicazioni nella terapia genica;
- l'Oncologia cellulare e molecolare.

L'Istituto si muove su solide fondamenta scientifiche grazie al contributo di numerosi leaders di gruppi di ricerca.



CISAS - CENTRO INTERDIPARTIMENTALE STUDI ED ATTIVITÀ SPAZIALI "G.COLOMBO"

CISAS include 37 membri, gran parte dei quali attivi nella Ricerca Spaziale. Inoltre, il Centro beneficia della collaborazione di membri dello staff tecnico dei dipartimenti, dei ricercatori e dei servizi e le infrastrutture messe a disposizione dagli stessi dipartimenti.

La nascita di CISAS si basa sulla tradizione nel campo della Ricerca Aerospaziale maturata all'interno dell'Università negli ultimi 30 anni e iniziata dal Professor Giuseppe Colombo.

Lo scopo principale di CISAS è di promuovere, coordinare e portare avanti studi, ricerca e attività aerospaziale che possano sviluppare un'educazione interdisciplinare e una collaborazione fra persone impegnate nelle Scienze di base, nella Ricerca Applicata e nella realizzazione industriale.

La **Stazione** ha sviluppato studi nanotecnologici per approfondire argomenti di interesse dell'industria del vetro quali:

- indagine sulla lavorabilità del vetro industriale mediante tecniche di diffusione neutronica (SANS), della luce laser e di raggi X a basso angolo (SAXS);
- controllo di un processo di nanofabbricazione di vetri colorati attraverso la realizzazione di effetti cromatici controllati dovuti a diffusione della luce da parte di dispersioni colloidali di metalli;
- caratterizzazione di trattamenti superficiali a caldo ed a freddo su contenitori di produzione industriale e studio della loro influenza su fenomeni quali l'arrugginimento di tappi in fase di tappatura, danneggiamento in linea a seguito di urti ed abrasioni, difetti in incollaggio e decorazione;
- caratterizzazione di strati sottili superficiali di vetri per edilizia (film sottili su vetri a controllo di colore, vetri autopulenti, profili di penetrazione dello stagno e studio di fenomeni di iridescenza e corrugamento superficiale);
- studi su vetri con strati sottili alterati e lisciviati (vetro al piombo, difetti derivanti da lavaggio in lavastoviglie, vetro farmaceutico trattato sulla superficie di contatto con il farmaco).

Sempre nell'ambito delle nanotecnologie la Stazione sta partecipando:

- ad un progetto STREP (Specific Targeted Research Projects), dedicato ai vetri autopulenti basati su rivestimenti di ossido di titanio nanocristallino. Scopo della ricerca è di pervenire ad una norma europea che definisca i requisiti essenziali dei vetri che esercitano una funzione autopulente.
- ad un progetto della Regione Veneto inserito nel DOCUP 2000-2006 orientato alla definizione di tecnologie innovative per la realizzazione di nanocomposti polimerici a proprietà migliorate, attraverso la dispersione di polveri minerali nelle materie plastiche.

Certottica è iscritta all'Albo dei laboratori di Ricerca altamente qualificati con riconoscimento del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Sono 400 le aziende che usufruiscono dei servizi di Certottica le cui principali aree di intervento si articolano in certificazione, formazione, normazione e ricerca e sviluppo.

In particolare, l'area Ricerca e Sviluppo, composta da un team selezionato di ricercatori, si occupa di:

- analizzare le richieste e le problematiche delle aziende e delle Associazioni imprenditoriali;
- fornire assistenza per la ricerca dei possibili finanziamenti pubblici;
- individuare gli interlocutori scientifici competenti;
- predisporre studi di fattibilità ed elaborare progetti di ricerca inerenti alle tematiche che stanno a cuore alle aziende del settore occhialeria.

Il team collabora con alcune figure professionali esterne di alto profilo per garantire l'interattività fra imprese, Certottica e l'Università.

ECLT è un centro internazionale fondato da 9 università europee, 2 laboratori di ricerca statunitensi (Los Alamos National Laboratory, e l'Argonne National Laboratory) e 2 società private (Telecom, ProtoLife).

Il Centro studia le proprietà della vita e disegna tecnologie secondo i principi basilari dei sistemi viventi (quali l'autonomia, la robustezza, la sensibilità, l'adattabilità, l'innovazione continua, l'emergenza di nuove proprietà sistemiche).

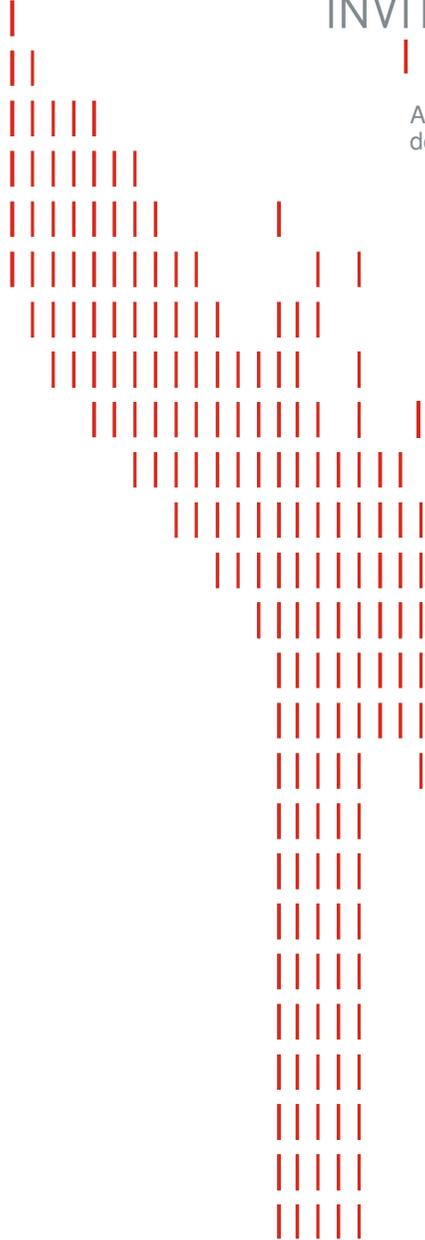
Gestisce il progetto **PACE**: Programmable Artificial Cell Evolution (VI PQ RST - Area IST-Complex Systems and Future Emerging Technologies). Questo progetto si propone la costruzione di una nuova generazione di sistemi informativi complessi in scala molecolare, utilizzando cellule artificiali programmabili. Le cellule artificiali vengono intese come entità microscopiche (nanorobot) che agiscono autonomamente in ambienti mutevoli all'interno di una struttura programmata di vincoli. Sebbene artificiali, queste cellule sono programmate in modo tale da comportarsi come cellule naturali. Le applicazioni di interesse di queste nano-tecnologie si realizzeranno in un ampio spettro di settori che includono la medicina, la biologia, l'informatica, il controllo dell'ambiente.

CNISM di Padova coordina la ricerca nel campo delle nanotecnologie nei Dipartimenti di Fisica e di Scienze Chimiche.

L'attività è distribuita in varie linee di ricerca che coprono le seguenti aree tematiche:

- ottica;
- ottica non lineare;
- biofisica, liquidi e amorfi;
- leghe e composti intermetallici;
- semiconduttori e isolanti per la micro- e opto-elettronica;
- interfacce liquido-solido;
- films sottili epitassiali;
- fisica teorica e computazionale sulla materia condensata.

Le applicazioni di maggior rilievo riguardano la realizzazione di rivestimenti per vetri autopulenti e per canali ad alta scorrevolezza per chip microfluidici, la realizzazione di dispositivi microelettronici ultrascalati, la realizzazione di dispositivi ottici non lineari ad alta velocità di commutazione e laser tunabili per le telecomunicazioni, la realizzazione di biosensori e sensori di gas.



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

**Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale
dell'area di crisi industriale complessa del territorio del
Comune di Venezia
Allegato Strumentazione Agevolativa**

Roma, ottobre 2018

Incentivi e Innovazione



Sezione I

Strumentazione specificatamente vocata all'area di crisi del
territorio del Comune di Venezia

Strumentazione Nazionale Specifica per l'area di crisi di Venezia

Promozione iniziative imprenditoriali (L. 181/89)	
Soggetto gestore	Invitalia
Cosa finanzia	Programmi di investimento (newco ed ampliamenti), con spese ammissibili di importo non inferiore a 1,5 mln€ , finalizzati alla creazione di nuovi posti di lavoro.
Destinatari	PMI e GI.
Modalità di accesso	Con avviso pubblico* nell'ambito dell'operatività dell'AdP.
Agevolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo a fondo perduto; • Finanziamento agevolato.
Territori	Area di crisi industriale complessa.

* L'Avviso pubblico indicherà gli ambiti prioritari di intervento, coerentemente con i contenuti indicati nel DM 09/06/2015 e nella circolare 06/08/2015 n.59282, in linea con le indicazioni del Reg. UE 651/2014.

Strumentazione Regionale Specifica per l'area di crisi di Venezia (1/2)

Interventi a sostegno dell'occupazione	
Soggetto gestore	Regione del Veneto
Cosa finanzia	<ul style="list-style-type: none"> • piani formativi di carattere aziendale, territoriale e settoriale; • voucher individuali per lavoratori di qualsiasi azienda privata con età superiore a 45 anni; lavoratori di qualsiasi impresa privata in possesso del solo titolo di licenza elementare o istruzione obbligatoria; giovani disoccupati con contratto di lavoro non rinnovato per inserimento in azienda e per il sostegno al reddito; • progetti per la realizzazione di percorsi di riqualificazione delle competenze e di accompagnamento alla ricerca attiva di lavoro per lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendale a rischio di disoccupazione; • altri interventi a favore di lavoratori colpiti da crisi, quali Incentivi alle assunzioni.
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • lavoratori disoccupati appartenenti al bacino dei lavoratori da rioccupare*; • lavoratori assunti presso unità operative localizzate all'interno di confini dell'area di crisi industriale complessa; • imprese dell'area di crisi industriale complessa.
Risorse finanziarie	3.900.000 €
Territori	Area di crisi industriale complessa.

*Individuazione del bacino dei lavoratori: Regione del Veneto D.G.R. n. 2006 del 6 dicembre 2017 e D.G.R. n. 27 del 11 gennaio 2018.

Interventi di sostegno alla riqualificazione e all'adeguamento delle competenze professionali

Soggetto gestore	Regione del Veneto
Cosa finanzia	<ul style="list-style-type: none"> • progetti di formazione continua aziendali elaborati sulla base della contrattazione collettiva di categoria, nazionale e/o decentrata che preveda quote di riduzione dell'orario di lavoro da destinare ad azioni di riqualificazione, formazione e adeguamento delle competenze professionali. I "Progetti aziendali di formazione continua" possono essere elaborati anche sulla base di una negoziazione aziendale. • progetti di formazione continua pluriaziendali, con caratteristiche di cui al punto precedente; • percorsi di riqualificazione professionale e/o reimpiego per lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro coinvolti da situazioni di crisi aziendali (in unità operative ubicate in Veneto) in CIGS per riorganizzazione e crisi aziendale o dipendenti di imprese localizzate in aree e settori in crisi; • interventi di formazione continua rivolti ad imprese che hanno sottoscritto contratti di solidarietà, per l'aggiornamento e la qualificazione dei lavoratori, per rafforzare le competenze individuali in un'ottica di sostegno ai processi di riorganizzazione aziendale e di incremento delle chances occupazionali dei lavoratori stessi; • percorsi formativi per aggiornare e qualificare le competenze tecniche legate ai processi produttivi aziendali e per supportare i lavoratori nell'assunzione di nuovi ruoli nel mutato contesto aziendale e nello svolgere le proprie attività in modo diverso.
Destinatari	Lavoratori /lavoratrici occupati
Risorse finanziarie	2.798.945,31 €
Territori	Area di crisi industriale complessa.



Sezione II

Altra strumentazione agevolativa Nazionale operativa nell'area di crisi
del territorio del Comune di Venezia

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Venezia (1/12)

Contratto di Sviluppo (CdS)	
Soggetto gestore	Invitalia
Cosa Finanzia	<p>Il Programma di sviluppo può essere di tipo industriale, turistico o di tutela ambientale; è composto da uno o più progetti di investimento e da eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, connessi e funzionali tra loro.</p> <p>Investimento complessivo minimo: 20 mln€ (7,5 mln€ per attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli).</p>
Destinatari	<p>Imprese italiane ed estere. I destinatari delle agevolazioni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'impresa proponente, che promuove l'iniziativa imprenditoriale ed è responsabile della coerenza tecnica ed economica del Contratto; • le eventuali imprese aderenti, che realizzano progetti di investimento nell'ambito del suddetto CdS; • i soggetti partecipanti agli eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. <p>Il CdS può inoltre essere realizzato da più soggetti in forma congiunta con il contratto di rete.</p>
Modalità di accesso	<ul style="list-style-type: none"> • Procedura a sportello; • Per gli investimenti che incidono in modo consistente sulla competitività dei territori, il MISE ha definito <u>procedure specifiche</u> per l'attivazione di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Accordi di programma; ✓ Accordi si Sviluppo (per i programmi $\geq 50\text{mln€}$ e $\geq 20\text{ mln€}$ per il settore della trasformazione dei prodotti agricoli).
Agevolazioni	<p>Contributo a fondo perduto in conto impianti; contributo a fondo perduto alla spesa; finanziamento agevolato; contributo in conto interessi.</p> <p>L'entità degli incentivi dipende dalla tipologia del progetto, dalla localizzazione dell'iniziativa e dalla dimensione di impresa.</p>
Territori	Intero territorio nazionale.

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Venezia (2/12)

Nuove imprese a tasso zero	
Soggetto gestore	Invitalia
Cosa finanzia	Sostegno allo start up di micro e piccole imprese a prevalente partecipazione giovanile e/o femminile; Programmi d'investimento non superiori a € 1.500.000.
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese costituite in forma societaria da non più di 12 mesi, comprese le Cooperative, la cui compagine societaria sia composta, per oltre la metà dei soci e delle rispettive quote di partecipazione, da giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni e/o da donne. • Le società costituenti, formate da sole persone fisiche, purché provvedano alla loro costituzione entro i 45 gg dalla comunicazione del provvedimento di ammissione.
Modalità di accesso	A sportello.
Agevolazioni	Mutuo Agevolato a tasso zero, a copertura massima del 75% dell'investimento ammesso.
Territori	Intero territorio nazionale.

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Venezia (3/12)

Selfiemployment	
Soggetto gestore	Invitalia (promosso dal Ministero del Lavoro) con accordo di finanziamento dell' 11.12.2015.
Cosa finanzia	Tutti i settori della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio, anche in forma di franchising (con esclusione della pesca, dell'acquacultura, della produzione primaria in agricoltura, lotterie, scommesse e case da gioco).
Destinatari	Giovani tra i 18 e i 29 anni (<i>Neet</i>) iscritti al programma Garanzia Giovani, indipendentemente dalla partecipazione al percorso di accompagnamento finalizzato all'autoimprenditorialità (misura 7.1 del PON IOG), costituiti in forma di: <ul style="list-style-type: none"> • Imprese individuali; • Società di persone, società cooperative composte massimo da 9 soci; • Associazioni professionali e società tra professionisti.
Modalità di accesso	A sportello.
Agevolazioni	Finanzia, nel rispetto del regolamento <i>de minimis</i> , programmi che prevedono spese per almeno 5.000 euro, fino a un massimo di 50.000 euro. I finanziamenti sono a tasso zero, coprono fino al 100% delle spese, non sono assistiti da nessuna forma di garanzia reale e/o di firma, e sono rimborsabili in 7 anni.
Territori	Intero territorio nazionale.

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Venezia (4/12)

Smart &Start Italia	
Soggetto gestore	Invitalia
Cosa finanzia	<p>Creazione e sviluppo di start up innovative che propongono piani di impresa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.
Destinatari	<p>Start up innovative, costituite da non più di 60 mesi, di piccole dimensioni e con sede legale ed operativa ubicata su tutto il territorio nazionale. Le agevolazioni possono essere richieste anche da persone fisiche che intendono costituire una startup innovativa in Italia (anche se residenti all'estero o di nazionalità straniera e imprese straniere che si impegnano a istituire almeno una sede sul territorio italiano).</p>
Modalità di accesso	A sportello.
Agevolazioni	<p>I piani di impresa possono prevedere la realizzazione di programmi di investimento e/o il sostenimento dei costi di esercizio per un ammontare massimo di spese ammissibili di 1.500.000 euro e minimo di 100.000 euro. Le agevolazioni consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finanziamento agevolato, a tasso zero, per la durata massima di 8 anni, fino al 70% delle spese ammissibili (l'80% se la compagine societaria è interamente costituita da giovani di età non superiore ai 35 anni e/o da donne o preveda la presenza di un dottore di ricerca, impegnato all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio). • Contributo a fondo perduto pari al 20% del mutuo, solo per le startup con sede in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. • Servizi di tutoraggio tecnico-gestionale limitatamente alle imprese costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione.
Territori	Intero territorio nazionale.

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Venezia (5/12)

Fondo di Garanzia	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Istituti bancari
Cosa finanzia	Garanzia fino a un massimo dell'80% del finanziamento sia per operazioni di breve che di medio e lungo termine. Importo massimo garantito 2,5 milioni di euro, un plafond che può essere utilizzato attraverso una o più operazioni.
Destinatari	PMI, comprese le imprese artigiane; consorzi e società consortili, costituiti da PMI, e società consortili miste; professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti ad associazioni professionali iscritte nell'apposito elenco del Ministero dello sviluppo economico.
Modalità di accesso	Procedura valutativa a sportello. Accesso semplificato, gratuito e prioritario per start up innovative.
Agevolazioni	Tre modalità di intervento: a) Garanzia prestata dal Fondo direttamente a favore dei soggetti finanziatori; b) Controgaranzia prestata dal Fondo a favore dei Confidi, e negli altri Fondi di Garanzia; c) Cogaranzia prestata dal Fondo direttamente a favore dei soggetti finanziatori e congiuntamente ai Confidi, agli altri Fondi di Garanzia ovvero ai Fondi di garanzia istituiti nell'UE.
Territori	Intero territorio nazionale.

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Venezia (6/12)

Beni strumentali – «Nuova Sabatini»	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Istituti bancari e/o intermediari finanziari
Cosa finanzia	Acquisizione (mediante finanziamento bancario o leasing rilasciato da una banca/società di leasing convenzionata con CdP) di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali.
Destinatari	Micro, piccole e medie imprese (PMI), operanti in tutti i settori produttivi (ad esclusione delle attività finanziarie e assicurative, attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione).
Modalità di accesso	Le imprese interessate devono presentare la richiesta di finanziamento ad una banca/intermediario finanziario che delibera il finanziamento e trasmette al MiSE la richiesta di prenotazione delle risorse relative al contributo.
Agevolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Cassa Depositi e Prestiti (CdP) ha costituito un plafond di risorse che le banche aderenti alle convenzioni MiSE-ABI-CdP o le società di leasing, se in possesso di garanzia rilasciata da una banca aderente alle convenzioni, possono utilizzare per concedere alle PMI finanziamenti di importo compreso tra 20.000 e 2 milioni di euro a fronte degli investimenti previsti dalla misura; • Il MiSE concede un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento ad un tasso d'interesse annuo pari a: a) 2,75% per gli investimenti ordinari; b) 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti. • Le PMI hanno la possibilità di beneficiare della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, fino alla misura massima prevista dalla vigente normativa (80% dell'ammontare del finanziamento), sul finanziamento bancario.
Territori	Intero territorio nazionale.

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Venezia (7/12)

Iper e Superammortamento	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
Cosa Finanzia	Beni strumentali nuovi, beni materiali e immateriali (<i>software e sistemi IT</i>) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.
Destinatari	Soggetti titolari di reddito di impresa (comprese le imprese individuali assoggettate all'IRI, con sede fiscale in Italia), incluse le organizzazioni di imprese residenti all'estero, indipendentemente dalla forma giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano.
Modalità di accesso	L'opzione è esercitata in maniera automatica in fase di redazione di bilancio e tramite autocertificazione. Per gli investimenti in iperammortamento superiori a 500.000 € per singolo bene è necessaria una perizia tecnica giurata da parte di un perito o ingegnere iscritti nei rispettivi albi professionali, attestante che il bene sia interconnesso e possiede caratteristiche tecniche tali da includerlo negli elenchi di cui all'Allegato A o B della legge di bilancio.
Agevolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Iperammortamento: maggiorazione del 150% del costo di acquisizione di beni materiali strumentali nuovi, ad alto contenuto tecnologico, abilitanti la trasformazione in chiave 4.0. Gli investimenti devono essere effettuati dal 1° gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2018 (o, al ricorrere di determinate condizioni, entro il 31 dicembre 2019); • Superammortamento: maggiorazione del 30% degli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati dal 1° gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2018 (o, al ricorrere di determinate condizioni, entro il 30 giugno 2019); • Superammortamento beni immateriali: maggiorazione del 40% degli investimenti in beni immateriali capitalizzati (software, applicazioni, sistemi informativi) per investimenti effettuati da soggetti che beneficiano dell'iperammortamento.
Territori	Intero territorio nazionale.

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Venezia (8/12)

Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
Cosa finanzia	Attività di Ricerca e Sviluppo (ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale: costi per personale altamente qualificato e tecnico, contratti di ricerca con università, enti di ricerca, imprese, start up e PMI innovative, quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio, competenze tecniche e private industriali).
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese, indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano; • Imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di R&S in proprio o commissionano attività di R&S; • Imprese italiane o residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di R&S su commissione da parte di imprese residenti all'estero.
Modalità di accesso	Automaticamente in fase di redazione di bilancio, indicando le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi, nel quadro RU del Modello Unico. Sussiste l'obbligo di documentazione contabile certificata.
Agevolazioni	Credito d'imposta del 50% su spese incrementali in Ricerca e Sviluppo, riconosciuto fino a un massimo annuale di 20 milioni di €/anno per beneficiario e computato su una base fissa data dalla media delle spese in Ricerca e Sviluppo negli anni 2012-2014. Il credito d'imposta può essere utilizzato, anche in caso di perdite, in compensazione di un ampio insieme di imposte e contributi (modello F24). La misura è applicabile per le spese in Ricerca e Sviluppo che saranno sostenute nel periodo 2017-2020.
Territori	Intero territorio nazionale.

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Venezia (9/12)

Credito d'imposta per le spese di formazione nel settore delle tecnologie 4.0	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
Cosa finanzia	Spese in attività di formazione del personale dipendente (anche a tempo determinato) per acquisire competenze nelle tecnologie previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0 .
Destinatari	Imprese, indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale, dal settore economico in cui operano nonché dal regime contabile adottato.
Modalità di accesso	Indicando le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi, relativi al periodo d'imposta in cui sono state sostenute le spese e nei periodi d'imposta successivi, fino a quando se ne conclude l'utilizzo. Sussiste l'obbligo di documentazione contabile certificata per le imprese non soggette a revisione legale dei conti. In attesa di pubblicazione del decreto attuativo.
Agevolazioni	Credito d'imposta del 40% su spese di formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie 4.0, riconosciuto fino a un massimo annuo di 300.000 euro, relative al periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017. Ai fini del beneficio, le attività formative agevolabili dovranno essere pattuite attraverso contratti collettivi aziendali o territoriali e dovranno riguardare gli ambiti elencati nell'allegato A alla legge di bilancio (vendita e marketing, informatica e tecniche, tecnologie di produzione).
Territori	Intero territorio nazionale.

Regime Patent Box	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
Cosa finanzia	E' un regime opzionale di tassazione per i redditi derivanti dall'utilizzo di software protetto da copyright, da brevetti industriali, da disegni e modelli, nonché da processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili. A partire dal 1° gennaio 2017 sono esclusi dal regime opzionale i marchi d'impresa.
Destinatari	Possono optare per il regime opzionale, a condizione che esercitino le attività di ricerca e sviluppo, tutti i soggetti titolari di reddito di impresa, indipendentemente dal tipo di contabilità adottata. L'opzione può essere esercitata da chi ha diritto allo sfruttamento economico dei beni immateriali.
Modalità di accesso	L'opzione deve essere esercitata nella dichiarazione dei redditi relativa al primo periodo d'imposta per il quale si intende optare per la stessa, è valida per cinque periodi di imposta, è irrevocabile e rinnovabile per un periodo di pari durata.
A agevolazioni	Riduzione delle aliquote IRES e IRAP del 50% dal 2017 in poi, su redditi connessi all'uso diretto o indiretto (licenza d'uso) di beni immateriali sia nei confronti di controparti terze che di controparti correlate (infragruppo). La riduzione delle aliquote è limitata al 30% per il periodo di imposta 2015 e al 40% per l'esercizio 2016.
Territori	Intero territorio nazionale.

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Venezia (11/12)

DM 4/12/2014 - Nuova Marcora	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico
Cosa finanzia	<ul style="list-style-type: none"> sull'intero territorio nazionale, la nascita di società cooperative costituite, in misura prevalente, da lavoratori provenienti da aziende in crisi, di società cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive integrazioni e modificazioni e di società cooperative che gestiscono aziende confiscate alla criminalità organizzata; nei territori delle Regioni del Mezzogiorno, oltre a quanto previsto al punto precedente, lo sviluppo o la ristrutturazione di società cooperative esistenti.
Destinatari	Società Cooperative.
Modalità di accesso	A sportello.
Agevolazioni	Finanziamenti a tasso agevolato, con una durata massima, comprensiva del preammortamento, di 10 anni e di importo non superiore a 1 mln€.
Territori	Intero territorio nazionale.

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Venezia (12/12)

Accordi per l'innovazione	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico
Cosa finanzia	Progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, di importo tra 5 e 40 mln€, finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo di una o più delle tecnologie identificate dal Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione " <i>Horizon 2014-2020</i> ".
Destinatari	Imprese di qualsiasi dimensione. Le imprese possono presentare progetti anche in forma congiunta tra loro e/o con Organismi di ricerca, fino a un massimo di cinque co-proponenti.
Modalità di accesso	Procedura negoziale diretta tra il Ministero dello sviluppo economico, le regioni, le province autonome interessate al cofinanziamento e il soggetto proponente.
Agevolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo diretto alla spesa (percentuale minima pari al 20% dei costi e delle spese ammissibili); • Finanziamento agevolato, nel caso in cui sia previsto dall'Accordo, (nel limite del 20% dei costi e delle spese ammissibili).
Territori	Intero territorio nazionale.



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

**Progetto di Riconversione e Riqualificazione
Industriale dell'area di crisi industriale complessa del
territorio del Comune di Venezia
Allegato Incentivi all'occupazione - MLPS - ANPAL**

Roma, ottobre 2018

Incentivi e Innovazione



GIOVANI

MLPS - ANPAL – GIOVANI (1/5)

Misura

INCENTIVI PER ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

Azienda con massimo 9 dipendenti: aliquota contributiva pari all'1,5% il primo anno, al 3% il secondo anno, al 10% dal terzo anno.

Azienda con più di 9 dipendenti: aliquota contributiva pari al 10%*.

Tale incentivo contributivo è mantenuto per un ulteriore anno in caso di prosecuzione del rapporto al termine del periodo di apprendistato.

Incentivo economico:

L'apprendista può essere inquadrato con due livelli retributivi inferiori rispetto a quello spettante o, in alternativa, può essere stabilita una retribuzione in misura percentuale e proporzionata all'anzianità di servizio.

I percorsi formativi possono essere finanziati con i Fondi paritetici interprofessionali di cui all'art. 118, l.n. 388/00. Per le ore di formazione a carico del datore di lavoro, all'apprendista è riconosciuta una retribuzione pari al 10% di quella dovuta (salvo diverse previsioni dei contratti collettivi).

Incentivo normativo:

Gli apprendisti non rientrano nel computo dei dipendenti per l'applicazione di particolari normative e istituti contrattuali. Le parti possono liberamente recedere dal contratto, con preavviso, al termine del periodo di apprendistato.

Incentivo fiscale:

Il costo degli apprendisti (retribuzione e formazione) è escluso dalla base per il calcolo dell'IRAP. In caso di prosecuzione, successiva al 31 dicembre 2017, del contratto di apprendistato in rapporto a tempo indeterminato con giovani under 30, **ulteriore incentivo contributivo:** esonero dal versamento del 50% dei contributi a carico del datore di lavoro, nel limite massimo di € 3.000 annui, per un periodo massimo di 12 mesi.

Target

Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale:

Giovani tra i 15 e i 25 anni.

Apprendistato professionalizzante:

Giovani tra i 18 (17 se in possesso di qualifica professionale) e i 29 anni.

Apprendistato di alta formazione e ricerca:

Giovani tra i 18 e i 29 anni con diploma di istruzione secondaria o diploma professionale.

Scadenze

Per l'aliquota del 10% e quella ridotta per i datori di lavoro fino a 9 dipendenti nonché per tutte le altre forme di incentivo (normativi, economici e fiscali) non sono previste scadenze.

Normativa di riferimento

artt. 41-47, d.lgs. n. 81/15; mess. INPS n. 2243/17; art. 1, commi da 100 a 106 e 114, l. n. 205/17.

* Il datore di lavoro è comunque tenuto a versare la contribuzione per l'assicurazione sociale per l'impiego, pari all'1,31% della retribuzione imponibile dell'apprendista.

MLPS - ANPAL – GIOVANI (2/5)

Misura

**INCENTIVI PER ASSUNZIONI DI STUDENTI CHE
ABBIANO SVOLTO ATTIVITÀ DI ALTERNANZA
SCUOLA LAVORO O PERIODI DI APPRENDISTATO
(PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA
PROFESSIONALE O DI ALTA FORMAZIONE)**

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

Esonero del versamento dei contributi per un massimo di 36 mesi, nel limite massimo di € 3.000 su base annua. L'incentivo è riconosciuto solo in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti.

Target

Giovani under 30 (under 35 per le assunzioni fino al 31 dicembre 2018) che abbiano svolto attività di alternanza scuola lavoro o periodi di apprendistato (per la qualifica e il diploma professionale o di alta formazione).

Scadenze

Entro 6 mesi dall'acquisizione del titolo di studio.

Entro il 31.12.18 per l'assunzione di giovani di età compresa tra 30 e 35 anni.

Normativa di riferimento

Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018).

Misura

INCENTIVI PER ASSUNZIONI DI GIOVANI UNDER 30 (UNDER 35 FINO AL 31.12.18), CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO A TUTELE CRESCENTI

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

Esonero del versamento del 50% dei contributi per un massimo di 36 mesi, nel limite massimo di € 3.000 su base annua. L'incentivo è riconosciuto solo in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti.

Target

Giovani under 30 (under 35 per le assunzioni fino al 31 dicembre 2018) che non abbiano avuto in precedenza un contratto a tempo indeterminato.

Scadenze

Entro il 31.12.18 per l'assunzione di giovani di età compresa tra 30 e 35 anni.

Normativa di riferimento

Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), art.1, commi da 100 a 105 e 114.

MLPS - ANPAL – GIOVANI (4/5)

Misura

INCENTIVI IN CASO DI CONVERSIONE DI UN CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO IN CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

Esonero dal versamento del 50% dei contributi per un massimo di 36 mesi, nel limite massimo di € 3.000 su base annua.

Target

Giovani under 30 (under 35 per le assunzioni fino al 31 dicembre 2018) che non abbiano avuto in precedenza un contratto a tempo indeterminato.

Scadenze

Entro il 31.12.18 per l'assunzione di giovani di età compresa tra 30 e 35 anni.

Normativa di riferimento

Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), art.1, commi da 100 a 105 e 114.



MLPS - ANPAL – GIOVANI (5/5)

Misura

INCENTIVI OCCUPAZIONE NEET

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

Esonero dal versamento del 100% dei contributi nel limite massimo di € 8.060 su base annua, per 12 mesi decorrenti dalla data dell'assunzione.

Target

Giovani di età compresa tra 16 e 29 anni aderenti al Programma «Garanzia Giovani».

Scadenze

Misura prevista per le assunzioni effettuate nell'anno 2018.

Normativa di riferimento

Decreto Anpal 3/2018.



**LAVORATORI PERCETTORI DI NUOVA ASSICURAZIONE
SOCIALE PER L'IMPIEGO**

Misura

**INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI
LAVORATORI PERCETTORI DI NASPI**

Tipologia ed entità

Incentivo economico:

20% della NASPI mensile non ancora percepita dal lavoratore.

MLPS - ANPAL - NASPI

Target

- **Lavoratori percettori di NASPI;**
- **Lavoratori che avendo inoltrato istanza di concessione di NASPI abbiano titolo alla prestazione ma non l'abbiano ancora percepita.**

Scadenze

Nessuna scadenza.

**Normativa di
riferimento**

Art. 7, comma 5, lett. b, d.l. n. 76/13 conv. in l. n. 99/13; circ. INPS 175/13; d.lgs. n. 150/15.



LAVORATORI IN CIGS

Misura

**INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI
LAVORATORI IN CASSA INTEGRAZIONE
GUADAGNI STRAORDINARIA BENEFICIARI
DELL'ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE**

Tipologia ed entità
Incentivo contributivo:

Esonero dei contributi a carico del datore di lavoro, nella misura del 50%, nel limite massimo di € 4.030 annui per un periodo massimo:

- **di 18 mesi**, in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato;
- **di 12 mesi**, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato. In caso di trasformazione in contratto a tempo indeterminato, l'agevolazione spetta per ulteriori 6 mesi.

Inoltre, il lavoratore che accetta l'offerta di lavoro ha diritto all'esenzione dal reddito imponibile ai fini IRPEF, per un massimo di 9 mensilità e al 50% del trattamento di cassa integrazione che gli sarebbe stato, comunque, corrisposto.

Target

Lavoratori in CIGS beneficiari dell'assegno di ricollocazione.

Scadenze

Nessuna scadenza.

Normativa di riferimento

Art. 24-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (introdotto dalla Legge n. 205/17, art. 1, comma 136).

MLPS - ANPAL - CIGS (2/2)

Misura

**INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI
IN CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
STRAORDINARIA PER ALMENO 3 MESI**

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

Aliquota contributiva pari a quella prevista per gli apprendisti (10%, a cui si aggiunge la contribuzione per l'assicurazione sociale per l'impiego, pari all'1,31% della retribuzione imponibile dell'apprendista), per un periodo di 12 mesi.

Target

Lavoratori che abbiano fruito del trattamento di Cigs per almeno 3 mesi, anche non continuativi, dipendenti da imprese beneficiarie da almeno 6 mesi dell'intervento.

Scadenze

Nessuna scadenza.

Normativa di riferimento

Legge n. 236/93, art. 4, comma 3.



DONNE

Misura

**INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI
DONNE**

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

Riduzione degli oneri contributivi a carico del datore di lavoro nella misura del 50% per:

- 12 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato;
- 18 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato;
- 18 mesi complessivi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato trasformato in contratto a tempo indeterminato.

MLPS - ANPAL - DONNE

Target

Donne:

- **prive di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi se residenti nelle aree svantaggiate;**
ovvero
- **prive di impiego regolarmente retribuito da almeno ventiquattro, ovunque residenti;**
ovvero
- **disoccupate da oltre dodici mesi con almeno cinquant'anni di età, ovunque residenti.**

Scadenze

Nessuna scadenza.

Normativa di riferimento

Legge n. 92/12, all'art. 4, commi da 8 a 12; circ. INPS n. 111/13.



OVER 50

MLPS - ANPAL - OVER 50

Misura

**INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI
OVER 50**

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

Riduzione degli oneri contributivi a carico del datore di lavoro nella misura del 50% per:

- 12 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato;
- 18 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato;
- 18 mesi complessivi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato trasformato in contratto a tempo indeterminato.

Target

Over 50, disoccupati da almeno 12 mesi.

Scadenze

Nessuna scadenza.

Normativa di riferimento

Legge n. 92/12, all'art. 4, commi da 8 a 12; circ. INPS n. 111/13.



DISABILI

Misura

**INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI
DISABILI**

Tipologia ed entità - Target 1

1. Incentivo contributivo:

70% della retribuzione mensile lorda, per un periodo di 36 mesi (solo in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato).

Tipologia ed entità - Target 2

2. Incentivo contributivo:

35% della retribuzione mensile lorda, per un periodo di 36 mesi (solo in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato).

Tipologia ed entità - Target 3

3. Incentivo contributivo:

70% della retribuzione mensile lorda, per un periodo di 60 mesi (solo in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato o con contratto a tempo determinato di durata non inferiore a 12 mesi e per tutta la durata del contratto).

MLPS - ANPAL - DISABILI

Target 1

1. **Disabili con riduzione della capacità lavorativa superiore al 79% o con minorazioni ricomprese tra la 1a e la 3a categoria di cui alle tabelle allegate al dpr n. 915/78.**

Target 2

2. **Disabili con riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 67% e il 79% o con minorazioni ricomprese tra la 4a e la 6a categoria di cui alle tabelle allegate al dpr n. 915/78.**

Target 3

3. **Disabili intellettivi e psichici con riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%.**

Scadenze

Assunzioni effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Normativa di riferimento

Legge 68/99, come, da ultimo, modificata dal decreto legislativo n. 151/15.



**DETENUTI, INTERNATI, EX DEGENTI DI OSPEDALI
PSICHIATRICI GIUDIZIARI, CONDANNATI E INTERNATI
AMMESSI AL LAVORO ESTERNO**

MLPS - ANPAL – EX DEGENTI, DETENUTI O INTERNATI

Misura

**INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI
DETENUTI O INTERNATI, EX DEGENTI
DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI,
CONDANNATI E INTERNATI AMMESSI
AL LAVORO ESTERNO**

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

- Riduzione dell'aliquota contributiva nella misura del 95% (12 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato).

Il beneficio contributivo permane:

- per i 18 mesi successivi alla cessazione dello stato detentivo a condizione che l'assunzione sia avvenuta mentre il lavoratore era ammesso alla semilibertà o al lavoro esterno (per i detenuti ed internati che hanno beneficiato della semilibertà o del lavoro esterno);
- per i 24 mesi successivi alla cessazione dello stato detentivo a condizione che l'assunzione sia avvenuta mentre il lavoratore era ristretto (per i detenuti ed internati che non hanno beneficiato della semilibertà o del lavoro esterno);

N.B. hanno diritto all'agevolazione contributiva le cooperative sociali di cui all'art. 1, comma 1, lett. B, della legge 381/91, ovvero le cooperative sociali che hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Hanno, altresì, diritto all'agevolazione contributiva le aziende che organizzano attività produttive o di servizi all'interno degli istituti penitenziari, impiegando persone detenute o internate.

Targe

**Detenuti o Internati, ex
Degenti degli ospedali
psichiatrici, Condannati e
Internati ammessi al
lavoro esterno.**

Scadenze

Nessuna scadenza.

Normativa di riferimento

Legge 381/91; legge 193/00;
DM 24 luglio 2014, n. 148.



**PERSONE SVANTAGGIATE DI CUI ALLA LEGGE 381/91
(INVALIDI FISICI, PSICHICI E SENSORIALI, EX DEGENTI
DI OSPEDALI PSICHIATRICI E GIUDIZIARI, SOGGETTI IN
TRATTAMENTO PSICHIATRICO, TOSSICODIPENDENTI,
ALCOLISTI, MINORI IN ETÀ LAVORATIVA IN SITUAZIONI
DI DIFFICOLTÀ FAMILIARI)**

MLPS - ANPAL - PERSONE SVANTAGGIATE

Misura

**INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI
PERSONE SVANTAGGIATE DI CUI
ALLA LEGGE 381/91**

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

- Riduzione dell'aliquota contributiva nella misura del 100% (sgravio totale).

N.B. hanno diritto all'agevolazione contributiva le cooperative sociali di cui all'art. 1, comma 1, lett. B, della legge 381/91, ovvero le cooperative sociali che hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Target

Invalidi fisici, psichici e sensoriali, ex degenti di ospedali psichiatrici e giudiziari, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti, minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiari.

Scadenze

Nessuna scadenza.

Normativa di riferimento

Legge 381/91 e succ. modifiche.



SOSTITUZIONE DI LAVORATRICI/LAVORATORI IN CONGEDO

MLPS - ANPAL - LAVORATORI IN SOSTITUZIONE

Misura

INCENTIVO PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI IN SOSTITUZIONE

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

- Riduzione dell'aliquota contributiva nella misura del 50%.

N.B. hanno diritto all'agevolazione contributiva le aziende con meno di 20 dipendenti che assumono, con contratto a tempo determinato, lavoratori in sostituzione di lavoratori in congedo obbligatorio o facoltativo. L'agevolazione spetta fino al compimento di un anno di età del figlio della lavoratrice o del lavoratore sostituito o per un anno dall'accoglienza del minore adottato o in affidamento.

Target

Lavoratori assunti in sostituzione.

Scadenze

Nessuna scadenza.

Normativa di riferimento

D.lgs. 151/01.



GIOVANI GENITORI

MLPS - ANPAL - GIOVANI GENITORI

Misura

INCENTIVO PER L'ASSUNZIONE DI GIOVANI GENITORI

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

- € 5.000,00 a favore di imprese e società cooperative che assumono con contratto a tempo indeterminato giovani genitori iscritti alla Banca dati dei giovani genitori istituita presso l'INPS.

Target

Giovani fino a 35 anni genitori di figli minori e privi di contratto a tempo indeterminato che siano iscritti alla banca dati dei giovani genitori.

Scadenze

n.d.

Normativa di riferimento

Decreto del ministero della Gioventù del 19 novembre 2010, n. 301; circ. INPS n.115/11; messaggio INPS n.7376/15.



PERSONE A CUI È STATA RICONOSCIUTA LA PROTEZIONE INTERNAZIONALE

MLPS - ANPAL – PERSONE CON PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Misura

INCENTIVO PER L'ASSUNZIONE DI
PERSONE A CUI È STATA
RICONOSCIUTA LA PROTEZIONE
INTERNAZIONALE

Target

Persone a cui è stata riconosciuta
la protezione internazionale a
partire dal 1° gennaio 2016.

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo per un periodo massimo di 36 mesi nella misura da definire con decreto.

Scadenze

31 dicembre 2018.

Normativa di riferimento

Legge n. 205/17, art. 1, comma 109.



DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE

MLPS - ANPAL - DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE

Misura

**INCENTIVO PER L'ASSUNZIONE DI
DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI
GENERE**

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo per un periodo massimo di 36 mesi nella misura da definire con decreto.

Target

donne vittime di violenza di genere, il cui status sia certificato dai servizi sociali del comune di residenza o dai centri anti-violenza o dalle case rifugio.

Scadenze

31 dicembre 2018.

Normativa di riferimento

Legge n. 205/17, art. 1, comma 109.



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale dell'area di crisi industriale complessa del territorio del Comune di Venezia

Allegato Sistema del Credito locale

Roma, ottobre 2018

Incentivi e Innovazione

Sistema del Credito: sportelli bancari presenti nell'Area di Crisi di Venezia (1/2)

Sportelli bancari dell'area di crisi	
Localizzazione dello sportello	N °
Territorio del Comune di Venezia	142
Totale	142

Gli sportelli bancari presenti nell'area di crisi industriale complessa del territorio del **Comune di Venezia**, sono n° **142**.

Nel territorio del **Comune di Venezia** sono presenti n° **34 Istituti bancari**. L'Istituto più rappresentativo è **Intesa Sanpaolo Spa** con n° **28** sportelli bancari (segue tabella).

Sistema del Credito: sportelli bancari presenti nell'Area di Crisi di Venezia (2/2)

Sportelli bancari suddivisi per Istituto di Credito nell'area di crisi del territorio del Comune di Venezia	
Denominazione Istituto di Credito	N° Sportelli
ALETTI & C. BANCA DI INVESTIMENTO MOBILIARE S.P.A. (IN FORMA ABBREVIATA BANCA ALETTI & C. S.P.A.)	1
ARTIGIANCASSA S.P.A.	1
BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA (IN FORMA ABBREVIATA CARIGE S.P.A.)	5
BANCA DELLA MARCA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	7
BANCA DI CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI O IN FORMA ABBREVIATA CIVIBANK	1
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VENEZIA, PADOVA E ROVIGO - BANCA ANNIA SOCIETA' COOPERATIVA	2
BANCA DI MONASTIER E DEL SILE - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	1
BANCA GENERALI - SOCIETA' PER AZIONI (IN FORMA ABBREVIATA GENERBANCA)	1
BANCA IFIS S.P.A. (OVVERO IFIS BANCA S.P.A. O IN FORMA ABBREVIATA IFIS S.P.A.)	1
BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI SOCIETA' PER AZIONI	1
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	8
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A. (IN FORMA CONTRATTA BNL S.P.A.)	7
BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE SOCIETA' PER AZIONI (IN TEDESCO SUDTIROLER VOLKSBANK A.G.)	5
BANCA POPOLARE DI MILANO SOCIETA' PER AZIONI	1
BANCA POPOLARE DI SONDRIO, SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	1
BANCA PROSSIMA S.P.A. (IN FORMA ABBREVIATA PROSSIMA S.P.A.)	1
BANCO BPM SOCIETA' PER AZIONI	23
BANCO DELLE TRE VENEZIE S.P.A. (CON ACRONIMO B.T.V. SPA)	1
BPER BANCA S.P.A.	1
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO S.P.A. - SUDTIROLER SPARKASSE AG	1
CENTROMARCA BANCA - CREDITO COOPERATIVO DI TREVISO E VENEZIA, SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	3
CHEBANCA! S.P.A.	1
COMPASS BANCA SPA	1
CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA S.P.A.	9
CREDITO EMILIANO S.P.A.	2
DEUTSCHE BANK S.P.A.	3
FIDEURAM - INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.P.A.	1
FINDOMESTIC BANCA SPA	1
IBL ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO S.P.A. (IN FORMA ABBREVIATA IBL BANCA)	1
ING BANK N.V.	1
INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.P.A.	2
INTESA SANPAOLO S.P.A.	28
UNICREDIT SOCIETA' PER AZIONI	18
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SOCIETA' PER AZIONI (IN FORMA ABBREVIATA UBI BANCA)	1
Totale	142